

**VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL GIORNO 8 NOVEMBRE 2010.**

Sessione indetta con circolare del 3 Novembre 2010 – Prot. Gen. n. 23371/10.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come dalle note di accettazione inoltrate ai consiglieri sulla propria Casella di Posta Elettronica Certificata nonché da relazione in atti dei messi notificatori ai consiglieri che non hanno a disposizione la PEC.

Alle ore 20.50, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.  
Il Segretario Generale Dott. Pietro Mileti procede all'appello nominale.

Risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Labate Dante, Arcuri Giuseppe, Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Frascini Niccolò, Gimigliano Valerio, Bruni Sandro, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Rossella Massimo, Imperato Karin Eva, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Albergati Andrea, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Adenti Francesco, Vigna Vincenzo.

Totale presenti: n. 39

Assenti i Consiglieri Comunali: Giuliani Guido, Martini Franco.

Totale assenti n. 2

Sono presenti altresì gli Assessori:

Centinaio Gian Marco, Greco Luigi, Fracassi Mario Fabrizio, Bobbio Pallavicini Antonio, Faldini Rodolfo, Valdati Massimo, Galandra Marco.



## COMUNICAZIONE E CONSEGNA WI-FI.

### PRESIDENTE

Prima di iniziare la seduta ricordo a tutti i Consiglieri Comunali, per favore, quando si assentano dal posto dove sono seduti di tirare la tessera. E' un ordine, perché altrimenti devo far girare continuamente i messi per staccarla. Se non succede questo diventa un problema poi fare il conteggio delle votazioni. Vi ho mandato anche una e-mail, con la posta certificata tra l'altro.

Grazie.

Segretario... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì.

Nel frattempo, prima di fare nuovamente l'appello, informo tutti i Consiglieri Comunali che, come avete letto forse dai giornali e sulla conferenza stampa, è presente in questa sala, così come penso in tutto il Comune, una wi life, una linea wi life... (dall'aula si replica fuori campo voce) ..wi fi, per cui adesso io manderò a tutti i Consiglieri, per poter poi collegarsi, una loro password.

Segretario, facciamo l'appello allora. Prego di fare silenzio.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:

## GIUSTIFICAZIONI - COMUNICAZIONI

### PRESIDENTE

Grazie Segretario. Sono giustificati il Consigliere Martini e il Consigliere Giuliani.

Ricordo a tutti i Consiglieri e quindi al pubblico che per poter parlare, avere il diritto a parlare, bisogna che siano per lo meno iscritti ad una associazione. Nella Conferenza dei Capigruppo è stato deciso di non far parlare i singoli cittadini, per cui soltanto chi rappresenta veramente delle associazioni o cose similari può benissimo avere diritto alla parola.

Prima di iniziare il Consiglio verrà fatta una commemorazione da parte del Consigliere Sacchi. Prego Sacchi.

## COMMEMORAZIONE DI ENRICO MAGENES

### CONSIGLIERE SACCHI

Grazie Presidente. E' un onore e un privilegio, anche se venato di malinconia, ricordare in quest'aula Enrico Magenes, non soltanto insigne docente dell'Università di Pavia conosciuto a livello internazionale nelle scienze matematiche, ma soprattutto qui vorrei ricordarlo come cittadino esemplare. C'è un'espressione nella lingua spagnola che secondo me ben gli si adatta, "un hombre vertical", un uomo con la schiena diritta, un uomo che non si piega alle sopraffazioni.

Enrico Magenes è stato tra i protagonisti della vita politica di questa nostra città in epoche di tragedia e di tormento, è stato tra i protagonisti della ricostruzione della Democrazia Cristiana e come rappresentante della Democrazia Cristiana ha fatto parte del comitato di liberazione nazionale nella lotta contro il nazifascismo, nella lotta di liberazione vorrei dire da ogni forma di totalitarismo. Insieme a Ferruccio Belli, che in quello stesso comitato di liberazione nazionale rappresentava il Partito Comunista Italiano in seguito appunto alle vicende della lotta clandestina, è stato incarcerato e deportato a Flossenburg e a Dachau, è stato poi

liberato insieme a Ferruccio Belli, con cui si sono fatti reciproco sostegno in quella tragica situazione, dagli americani alla fine della seconda guerra mondiale quando appunto gli americani hanno liberato i campi di concentramento che erano situati nella zona dell'Europa occidentale.

Io so che per lungo tempo Enrico Magenes ha taciuto, non ha voluto diventare testimone dopo essere stato un protagonista, lo ha fatto finché è restato in vita Ferruccio Belli. Dopo la morte di Ferruccio Belli Enrico Magenes ha iniziato a raccontare, raccontare soprattutto ai giovani e soprattutto in occasione della Giornata della Memoria; il suo rapporto con i giovani e con le scuole è stato un alto esempio educativo.

E oggi sono un po' preoccupato perché dopo che se ne vanno questi ultimi testimoni di quella terribile stagione non so chi avrà la forza di opporsi a teorie revisioniste e negazioniste di quella immane tragedia del 900, perciò noi ci dobbiamo prendere un impegno con Enrico Magenes di essere noi a portare avanti la sua testimonianza, e io credo che a perenne ricordo della sua dirittura morale e del suo impegno civile questa amministrazione farebbe bene ad intitolargli una via cittadina.

Grazie.

PRESIDENTE

Chiedo un minuto di raccoglimento.

*Si osserva un minuto di silenzio.*

**COMUNICATO DA PARTE DEI CONSIGLIERI GIUSEPPE ARCURI, CARLO ALBERTO CONTI, DANTE LABATE, VALERIO GIMIGLIANO.**

PRESIDENTE

Adesso mi ha chiesto la parola il Consigliere Dante Labate per una sua dichiarazione. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, parlerà Gimigliano. Prego.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

Signor Sindaco, signori Assessori, signori Consiglieri di maggioranza e di minoranza. Io non amo leggere i foglietti, amo parlare apertamente e col cuore, a braccia aperte. A seguito di alcune vicende interne al partito, a un confronto aperto, leale e democratico interno al partito del PDL, spesso e frequentemente il più delle volte amplificato dalla stampa locale, devo leggere a nome dei Consiglieri Arcuri, Conti, Labate e del sottoscritto un preciso comunicato. Il comunicato è il seguente.

“A seguito di alcuni incontri tra i Consiglieri Arcuri, Conti, Gimigliano e Labate, con il coordinamento provinciale del PDL e con il Sindaco, sono state trattate alcune tematiche amministrative e politiche rispetto alle quali si è condivisa la volontà comune di affrontarle costruttivamente nella futura azione di governo.

Ciò premesso, si ribadisce la fiducia al Sindaco proseguendo nel dare il nostro contributo come sempre e come avvenuto fino a ora, questo per il raggiungimento di quegli obiettivi già condivisi sin dalla campagna elettorale insieme a tutte le forze politiche di maggioranza.

Si ritiene infine proseguire il dibattito già iniziato all'interno del nostro partito.”

Grazie.



PRESIDENTE

Grazie Gimigliano.

**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 1 DEL O.D.G AD OGGETTO – RICHIESTA DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE PROT. GEN. 20835/2010 DI N. 17 CONSIGLIERI, ART. 16 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE: RELAZIONE DEL SINDACO, SUCCESSIVA DISCUSSIONE E DETERMINAZIONI IN MERITO ALLE INIZIATIVE DI CONTRASTO ALLE MAFIE E DI SVILUPPO DELLA LEGALITA' E DELLA TRASPARENZA DA PARTE DEL COMUNE DI PAVIA ANCHE ALLA LUCE DELLE NOTIZIE RIPORTATE DALLA STAMPA NEL MESE DI LUGLIO E SUCCESSIVAMENTE IN MERITO ALL'INDAGINE IN CORSO DA PARTE DELLA DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA NEI CONFRONTI DI PRESUNTI APPARTENENTI DELL'ORGANIZZAZIONE DETTA "NDRANGHETA".**

*Sono presenti in aula Cesare Del Frate del Movimento 5 Stelle, Muscia Giuseppe dell'Associazione Radicali Pavia – Veltri Walter dell'Associazione il Cantiere per Pavia – Arcari Francesco del Circolo Zaninello, Rosselli Vincenzo del Partito Comunisti Italiani, Di Tomaso Pasquale del CUB, Cattaneo Paolo Walter del PRC, Spairani Lorenzo del CSA Barattolo, Morlotti Alessandra del Partito socialista.*

PRESIDENTE

Apriamo questo Consiglio Comunale richiesto dalla minoranza sulle iniziative e sulla determinazione in merito alle iniziative di contrasto alle mafie e di sviluppo della legalità e della trasparenza da parte del Comune di Pavia anche alla luce delle notizie riportate dalla stampa nel mese di luglio e successivamente in merito all'indagine in corso da parte della Direzione Distrettuale Antimafia nei confronti di presunti appartenenti dell'organizzazione detta "ndrangheta". Così recita la richiesta del Consiglio.

Io inizierei a far parlare solo per 3 minuti coloro che si sono... Oppure facciamo... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì. Penso che... La relazione del Sindaco su quanto richiesto da questo Consiglio era già stata fatta, non so se sarebbe più opportuno invece far sentire la relazione della Commissione Antimafia presieduta dal Consigliere Sandro Bruni che penso che possa contenere tutti gli elementi per poter poi fare una serena discussione su questo.

Prego Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie. Secondo me, Presidente, visto anche quanto abbiamo letto oggi, ieri sulla stampa, credo che il Sindaco abbia il diritto-dovere di darci un aggiornamento per poi passare all'apertura dei lavori.

PRESIDENTE

Ma, Consigliere Vigna, la stampa non è un organo ufficiale né di Polizia, né di Magistratura, la stampa può dire tutto quello che vuole; poi quando ci saranno i fatti allora in

quell caso sì che il Sindaco potrebbe esprimersi ma adesso non ritengo opportuno che il Sindaco dica niente, anzi, invito il Sindaco a non parlarne.

Prego Grignani.

CONSIGLIERE GRIGNANI

Grazie signor Presidente. Io penso invece che sia importante un cappello introduttivo e penso che la relazione del Presidente della Commissione Antimafia Sandro Bruni sia il modo migliore per introdurre una seduta in cui bisogna parlare di questa cosa.

PRESIDENTE

Grazie Grignani. Prego Consigliere Bruni.

CONSIGLIERE BRUNI

Grazie colleghi, cittadini, Presidente; stasera la metto per ultimo, tra i cittadini, Presidente. Va bene? Cittadini, colleghi, Presidente.

PRESIDENTE

Benissimo.

CONSIGLIERE BRUNI

Grazie.

PRESIDENTE

Lei preferisce venire da questa parte o restare lì?

CONSIGLIERE BRUNI

No, no, è talmente tanto tempo che sono qui, mi lasci qui ancora un po'.

PRESIDENTE

Va bene, prego.

CONSIGLIERE BRUNI

L'oggetto della deliberazione che è stata approvata dal Consiglio Comunale mi pare nel dicembre scorso... Scusate se qualche volta abbasso la testa per leggere, perché ormai l'anzianità non fa grado ma fa fatica...

L'oggetto della deliberazione, costituzione di una Commissione Consiliare Speciale di inchiesta sulla presenza della criminalità organizzata anche di stampo mafioso in città, aveva lo scopo anzitutto di verificare all'interno di questa nostra città e del nostro territorio la presenza non solo di associazioni malavitose o di atteggiamenti malavitosi organizzati ma anche tutte quelle situazioni di disagio che i cittadini giornalmente affrontano che comunque sono delle situazioni che sfiorano l'illegalità, l'illegittimità. E allora la Commissione davanti alla proposta del Consiglio Comunale ha inteso subito verificare in che modo si sviluppano sul territorio della città di Pavia insediamenti delle associazioni criminali, se risultano infiltrazioni di elementi appartenenti o contigui a tali entità criminose all'interno di immobili di proprietà del Comune o di aziende ad essi collegate, se la presenza di criminalità organizzata di stampo mafioso sul territorio aumenta gli episodi connessi al racket della prostituzione, dello spaccio di

SC  
S

stupefacenti, della tratta di esseri umani, alle morti bianche nei cantieri e sui luoghi di lavoro, all'immigrazione clandestina. Inoltre si trattava di approfondire l'impatto negativo che la presenza delle attività delle associazioni criminali hanno sul sistema produttivo, economico e sociale della città, l'eventuale controllo esercitato da tale sistema soprattutto in ambito edilizio e finanziario da parte delle medesime organizzazioni. Inoltre la Commissione Consiliare Speciale espressamente dedicata all'approfondimento dei suddetti temi si doveva porre l'obiettivo di fornire una accurata analisi delle situazioni afferenti la nostra realtà pavese connesse o comunque riconducibili al fenomeno della criminalità organizzata di stampo mafioso e camorristico e sulla scorta di tale analisi mettere in condizioni l'amministrazione di predisporre gli interventi più incisivi per fornire il proprio contributo alla prevenzione di queste attività criminali, al contrasto delle situazioni di stampo mafioso e camorristico, coordinando evidentemente la propria attività con quella della autorità naturalmente e istituzionalmente preposta a garanzia dell'ordine pubblico e della sicurezza di tutti i cittadini.

Da quanto sopra riportato si evince che la Commissione Consiliare Speciale di cui è il caso, oltre alla verifica di queste tematiche e di una presenza di attività, di atti o associazioni criminali nel sistema produttivo, economico e sociale della città, doveva fornire al Consiglio Comunale e all'amministrazione stessa notizie ed elementi tali per predisporre non solo incisivi interventi atti a contrastare queste attività ma addirittura fare in modo di agevolare situazioni di difficoltà degli stessi cittadini pavese sottraendoli al tentativo di rivolgersi ad altri soggetti, specialmente quando si trovano in difficoltà di carattere economico, che non sempre operano in completa trasparenza o addirittura praticano attività in contrasto con la legge. Inoltre la Commissione Speciale di inchiesta fin dal momento del proprio insediamento nel marzo 2010 ha da sempre condiviso l'impostazione che, oltre alla verifica e all'approfondimento delle tematiche che possono essere toccate dalle attività o dalle associazioni criminose, vi fosse una concreta azione di concertazione e di informazione con l'autorità di governo, Prefettura e forze di Polizia, al fine di segnalare subito eventuali situazioni che potessero configurare reati di qualsiasi genere. Negli atti i Consiglieri Comunali, con le opportune norme di legge, possono verificare che addirittura qualche volta si è verificato che abbiamo trasmesso subito gli atti all'autorità preposta, alla Prefettura, proprio perché nelle audizioni di alcune associazioni o di alcune persone abbiamo verificato come Commissione l'esistenza di tali situazioni.

Dovevo fare una piccola premessa, la faccio adesso.

Molti cittadini, anche coloro che qualche volta hanno scritto sul quotidiano locale, aspettavano dalla Commissione Consiliare dopo 2 o 3 mesi azioni dirompenti: bisogna incatenare quello là, bisogna prendere questo, bisogna ammazzare quell'altro. La Commissione non ha questo compito. Il compito dell'autorità giudiziaria è un compito ben preciso, il compito dell'autorità prefettizia è un compito ben preciso, il compito della Commissione Consiliare Antimafia è un compito che è stato dato dal Consiglio Comunale stesso e - l'ho letto prima - è ben precisato nella delibera che vi ho citato.

Di fatto, da quando è diventato sempre più difficile e oneroso affrontare il tema del credito... Sto già entrando nel merito di alcune problematiche che la Commissione ha affrontato. Sono tre i problemi, altrimenti se vi leggo tutto questo malloppo...

Sono tre i problemi principali che abbiamo subito affrontato: il problema degli appalti pubblici, specialmente con riguardo alla amministrazione comunale, il problema dell'usura, portati su questo argomento non tanto subito da una nostra scelta ma da una condizione che è sviluppata in città in quel momento, al mese di marzo, quando si era generata una situazione particolare sollecitata da alcune associazioni di categoria e da alcuni cittadini, anche da alcuni

rappresentanti a livello studentesco o da associazioni che a Pavia o in provincia lavorano nel settore e che ci hanno detto "quel problema lì è un problema significativo", ed è per questo che l'abbiamo subito approfondito. Terzo problema, abbiamo affrontato quello della trasparenza amministrativa, e anche in questo settore, dove rimane certamente anche molto da fare nonostante gli sforzi che le amministrazioni anche di prima e certamente di adesso hanno realizzato, c'è ancora qualcosa da fare per migliorare un rapporto di informazione e un rapporto di facilitazione di entrata negli strumenti operativi di questa nostra amministrazione comunale. Va da sé che la verifica che abbiamo fatto - questo è opportuno dirlo - sul problema degli appalti pubblici per quanto riguarda il Comune non abbiamo riscontrato, dati alla mano, che l'Assessorato ai Lavori Pubblici ci ha sempre fornito in modo documentato e in modo completo, dati alla mano non abbiamo mai rilevato se non in un solo caso una riduzione che sembrava troppo anomala, tra l'altro però corrispondente nel settore edile alle riduzioni, ai ribassi che vengono fatti nella nostra città specialmente nel settore edile in questo periodo.

Ultima annotazione che mi permetto di fare con questa precisazione è proprio che in questi ultimi tempi si è un po' sviluppato il discorso del ribasso un po' esagerato specialmente nel settore edilizio e anche, se dobbiamo vedere bene alcuni settori, anche in quello elettrico o idrotermosanitario, senza andare a toccare particolari categorie, questo anche dovuto al fatto che da sempre - e qui i tecnici conoscono molto meglio di me la materia - i nostri capitolati d'appalto fanno riferimento a volte, spesso, ai capitolati che vengono stilati o che vengono comunque dati come elementi dalla Camera di Commercio di Milano, che ha comunque dei dati o dei costi - se così si può dire - superiori ai nostri. Ciò nonostante si ritiene che è opportuno un approfondimento proprio in questo settore dell'edilizia perché è uno dei settori dove vuoi per i sub appalti, vuoi per altri interventi, è molto facile o è molto probabile un inserimento magari anche di ditte che non hanno partecipato direttamente all'appalto ma che subentrano dopo.

Un altro dato che abbiamo affrontato e che non va trascurato dei tre che ho citato, quindi gli appalti pubblici, l'usura e la trasparenza amministrativa. Abbiamo anche affrontato, e sono 16 gli argomenti che la Commissione si è data come programma di lavoro che adesso vi leggerò, abbiamo affrontato anche un programma relativo alle attività delle cosiddette macchinette del gioco, che sta prendendo piede non solo a Pavia ma ho visto anche recentemente in documentari televisivi in tutta Italia, con delle ripercussioni non indifferenti sulle famiglie e sulle persone, e abbiamo affrontato di striscio il problema della droga e della prostituzione proprio perché dopo alcune audizioni, specialmente per il settore scolastico e specialmente per il settore giovanile, queste due problematiche, che pure avevamo messo nel contesto dei 16 argomenti da approfondire, erano due problematiche che sono subito venute alla luce.

Detto questo, per non tediarvi, passo invece a leggersi quello che è stato il piano di lavoro che abbiamo presentato anche alla Prefettura; ne abbiamo avuto buona conferma, anzi qualche altra sollecitazione ad approfondire e a completare questo programma. Il nostro criterio nell'affrontare le problematiche è sempre stato quello di vedere il problema, di vedere la situazione esistente in città e nel nostro territorio, di verificare gli effetti contra legem e a sfavore del cittadino, cioè ci possono essere effetti che sono decisamente contrari alla legge ma ci sono anche degli effetti, magari in atteggiamenti, magari non risposta completa da parte degli uffici pubblici, che toccano il cittadino nei suoi diritti e quindi anche questo è stato verificato dalla Commissione. E poi non ci siamo fermati qui, la Commissione nell'affrontare le problematiche ha preso anche delle decisioni, ha preso, ha dettato anche dei provvedimenti,





provvedimenti che servivano a modificare anche con proposte operative le problematiche che si sono riscontrate.

Faccio l'esempio - perché mi torna comodo - dell'usura. La Commissione, che ha sempre lavorato... E mi scusino i colleghi Commissari che non li ho ancora citati. ..che ha sempre lavorato con la massima disponibilità, attenzione e concordanza, e con pazienza magari nei confronti anche dello stesso Presidente, grazie a questo lavoro dei Commissari che hanno con me creduto comunque alla possibilità di entrare nel merito di una materiale che, diciamo così francamente, io in questi 30 anni in Consiglio Comunale se non indirettamente non avevo mai affrontato in modo così specifico e in modo così preciso, e questo grazie a questo Consiglio Comunale, che io vado avanti a dire che è uno dei migliori Consigli Comunali di queste ultime legislature e lo continuerò a dire fino a quando starò in questo Consiglio Comunale, e lo sto dimostrando anche con i fatti.

Il nostro programma di lavoro ha identificato questi settori di attività: gli appalti pubblici in atto presso il Comune di Pavia, l'elenco delle ditte utilizzate nei vari settori comunali per l'affidamento a trattativa privata, il lavoro sommerso, lavoro nero in città e le problematiche varie, l'edilizia, il commercio, l'artigianato, le cooperative di lavoro, il caporalato, contatti con la Direzione Provinciale del Lavoro, le attività di brokeraggio, finanziamenti, prestiti, i video poker, i problemi inerenti alle droghe, prostituzione, immigrazione clandestina, racket e usura. Come potete vedere il programma è ampio e certo non lo si poteva sviluppare in questi primi 6 mesi, io sono convinto che neanche nei prossimi mesi... La scadenza è il 31 dicembre, ma per dare la scadenza giusta annuale bisognerebbe arrivare almeno come lavoro al 31 marzo. Io spero che il Consiglio Comunale non avrà problemi al momento opportuno a prendere in considerazione questa opportunità visto che si è iniziato a marzo e l'attività dovrebbe proseguire per un anno, però questa possibilità di poter affrontare queste tematiche o almeno la maggior parte di queste tematiche ha dato certamente la possibilità ai nostri cittadini di farsi sentire ulteriormente, di realizzare in città iniziative a latere o iniziative che comunque stavano già nascendo e comunque di realizzare all'interno di questa nostra comunità un momento di sintesi, un momento anche di denuncia laddove è necessario, ed è stato anche necessario da parte della Commissione, di situazioni che andavano e che vanno modificate.

Bene, detto questo mi sento di poter affrontare la... Presidente, mi dica se... Son già 14 minuti.

#### PRESIDENTE

Prego, prego.

#### CONSIGLIERE BRUNI

Vedo di... Il calendario della Commissione ha visto l'impegno per 15 sedute tutte elaborate per quanto riguarda le varie tematiche, i verbali sono a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali, ciascun verbale ha una sua presentazione da parte del Presidente e comunque concordata con la Commissione, per cui certamente è utile anche la lettura interna del verbale ma già da una prima presa in considerazione è possibile capire il contenuto dei vari verbali, 15 sedute più 3 o 4 sedute che ci hanno portato a completare il nostro lavoro ed arrivare appunto alla fase ultima di questi mesi.

Dopo l'impegno che è stato realizzato appunto in questi 6 mesi la Commissione di lavoro ha voluto conoscere ulteriormente, approfondire tutte le tematiche che si sono manifestate anche in questi ultimi tempi nella nostra città. Certamente la mole di lavoro è una



mole grande, è una mole non facile da approfondire, ma è un lavoro che ha trovato direi tutta la disponibilità e tutta l'attenzione da parte dei vari Commissari. In questo siamo stati molto aiutati, e noi dobbiamo ringraziare le associazioni di categoria pavesi partendo dalla Confartigianato, dalle associazioni dei commercianti pavesi, dagli artigiani, dalle stesse associazioni studentesche, universitarie, l'Associazione Anti Usura Provinciale di cui non ricordo il titolo, le stesse ACLI, la Caritas pavese che ci ha dato un'informativa molto importante per quanto riguarda le situazioni di emergenza nelle quali si trovano le famiglie pavesi. Ebbene, da questo quadro operativo non è uscito soltanto un momento di verifica, un momento di denuncia, ma è uscita anche un'azione propositiva specialmente nei confronti del Governo, nei confronti delle banche, nei confronti di Regione Lombardia che comunque ha già una sua legge e si è già attivata anche recentemente con un miglioramento e un approfondimento delle leggi esistenti e specialmente sul problema dell'usura ma anche sul problema degli aiuti alle piccole e medie imprese. Ebbene, è su questa strada che anche l'amministrazione comunale dovrà porsi proprio per fare in modo che le situazioni di disagio vengano superate, e l'invito che noi facciamo ai cittadini pavesi e agli operatori pavesi è quello di credere nelle proprie organizzazioni, quello di usare delle proprie organizzazioni per quanto riguarda le attività di finanziamento e quello di usare le possibilità che esistono in città per quanto riguarda l'aiuto alle famiglie. E' ancora poco, ma almeno il problema è stato sviscerato, è stato almeno iniziato.

Così come il problema è stato approfondito quando l'amministrazione comunale nel mese di luglio ha dovuto affrontare il problema, il grave problema delle situazioni che si sono verificate in città di Pavia. Questo problema comunque che è stato già oggetto di attenzione in questo Consiglio Comunale e che certamente verrà ripreso, mi pare che il dibattito di questa sera che certamente sarà esaustivo già come chiesto però anche dal nostro Sindaco potrà svolgersi anche con la partecipazione di altri amministratori, di altri Sindaci che hanno preceduto questo Sindaco, perché un problema della nostra città comunque non nasce soltanto da un atteggiamento che possiamo individuare malavitoso di certe organizzazioni; certo, quelle sono pesanti, quell'azione può essere pesante, defenestrante, ma nasce anche da un atteggiamento di lassismo, di perbenismo, che magari ci si lascia trascinare, all'interno della città e che a volte tocca anche gli stessi uffici comunali. E' contro questa azione, è contro questo atteggiamento che noi dobbiamo lavorare, ed è su questa base che la Commissione Consiliare ha realizzato il proprio lavoro.

Da ultimo, Presidente e colleghi, vorrei dirvi che... Grazie ragazzi, grazie, grazie.

Da ultimo vorrei dirvi che proprio in Regione Lombardia nel mese di ottobre è stato approvato all'unanimità un Ordine del Giorno assai interessante proprio sul dibattito delle infiltrazioni mafiose in Lombardia che non solo sottolinea gli aspetti gravi che possono toccare le amministrazioni comunali ma sottolinea, e io lo riprenderò nell'Ordine del Giorno che poi alla fine del dibattito, non della Commissione ma del dibattito, andrò a presentare, un Ordine del Giorno assai interessante votato all'unanimità dal Consiglio Regionale dove appunto si danno delle indicazioni precise non solo su come affrontare il problema della malavita organizzata, che comunque è già un problema che è a carico delle forze di Polizia e delle istituzioni, ma come aiutare i cittadini a muoversi in questo contesto di difficoltà nel quale a volte si vengono a trovare anche nei confronti della pubblica amministrazione.

Concludendo, colleghi, mi pare assai interessante, e spero che venga approvato, il decreto legge che il Consiglio dei Ministri ha approvato qualche mese fa che ha portato all'attenzione della Camera e mi sembra oggi all'attenzione del Senato, un decreto legge che pur

prevedendo iniziative sempre di carattere a livello di osservatorio, a livello di trasparenza di appalti pubblici, però intravede anche dei momenti precisi, degli impegni precisi da parte delle pubbliche amministrazioni, amministrazioni comunali comprese. Questo è importante perché non solo si riscontra sul livello nazionale la necessità di intervenire pesantemente su queste situazioni ma di dare anche soluzioni concrete. Non basta reprimere, occorre incentivare l'aiuto ai cittadini che si trovano in difficoltà per non lasciare che esulino, che scappino, che presi da tante situazioni si mettono nelle mani di organizzazioni, anche non solo di organizzazioni malavitose, a volte basta una finanziaria poco seria per mettere in difficoltà una famiglia, una attività commerciale, una attività artigianale. E tutti noi sappiamo cosa vuol dire questo.

Concludo, Presidente e colleghi. Come vedete faccio passare molte pagine perché non è possibile dire tutto, e vi prego poi, ne avete la possibilità, di verificare personalmente il lavoro che abbiamo fatto.

Concludo. Nel consegnare quindi alla Presidenza del Consiglio Comunale per una valutazione opportuna da parte del Consiglio stesso questi documenti riteniamo doveroso osservare che questa prima scadenza lavorativa è stata voluta dalla Commissione stessa proprio per dare una prima informativa alla città di quello che si stava facendo. La nostra scadenza era il 31 dicembre, tutti insieme abbiamo voluto anticipare questo tipo di lavoro per dare la possibilità ai cittadini di dirci: state facendo una buona strada, cambiatela, modificatela, tirate il tiro da una parte piuttosto che dall'altra, ma per dare la possibilità al Consiglio Comunale di dare una giusta indicazione sul lavoro che abbiamo fatto.

E' inutile sottolineare ancora le iniziative che abbiamo fatto, le ho dette all'inizio, mi piace invece con voi sottolineare la necessità che questo lavoro non solo abbia a continuare, e andrà fino non solo al 31 dicembre ma spero al 31 marzo perché altrimenti non è più un anno ma sono soltanto 9 mesi, e la cosa che chiedo è di allargare il più possibile il nostro rapporto con le associazioni di categoria, con le associazioni di volontariato, con le associazioni pavese, con coloro che già operano da tempo in questo settore nel silenzio, con difficoltà e magari anche qualche volta con qualche turbamento creato dalle varie situazioni.

Ultimissimo. Il lavoro che la Commissione ha iniziato a svolgere nell'ultima seduta affrontando il discorso di un protocollo di legalità che il Consigliere Comunale, tanto per non fare nomi il collega Ottini, perché è giusto che quando i Consiglieri Comunali, così come il Dr. De Maria ci ha dato un ottimo contributo sul discorso dei video poker, così come altri han portato la loro esperienza nel settore delle attività artigianali o commerciali come l'amico Irianni o altri che hanno partecipato ai lavori della Commissione, il Dr. Maggi nel settore bancario, questo protocollo di legalità che verrà doverosamente affrontato dalla Commissione Consiliare nelle prossime sedute perché si arrivi ad una definizione che nel rispetto comunque delle leggi... E io spero che questo DDL a livello nazionale esca presto perché da una lettura seppure affrettata ho visto che le iniziative non solo ci interessano ma sono iniziative che toccano da vicino il lavoro della amministrazione comunale.

Io ritengo che la Commissione abbia soltanto inizialmente assolto al lavoro che le è stato affidato, ma devo anche dire nella mia esperienza trentennale di Consigliere Comunale che mai, mai come in questi 9 mesi mi sono trovato così bene a lavorare con colleghi Consiglieri così attenti ad una problematica difficile da sviscerare, qualche volta magari morbosa, qualche volta non dico da far paura, l'ho detto l'altra sera che non abbiamo paura di nessuno, ma una tematica che nessuno mai in questo Consiglio Comunale aveva affrontato. E' merito di questo Consiglio, è merito di questa città, è merito di tutti i cittadini, e io vi ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bruni. Vigna.

Vigna! Consigliere Vigna, ascolti. Lei forse non era presente alla riunione dei Capigruppo, però io le avevo fatto...

CONSIGLIERE VIGNA

Ho letto, ho letto la PEC.

PRESIDENTE

No, perché... Allora, Vigna, se parla lei parlano tutti i Consiglieri; io non posso derogare da una proposta che è venuta dai...

CONSIGLIERE VIGNA

C'era scritto che i Consiglieri avevano 10 minuti a...

PRESIDENTE

Certo, però, Vigna, allora...

CONSIGLIERE VIGNA

Facciamo parlare le associazioni? Ma per carità, ci mancherebbe altro! Avevo capito male.

PRESIDENTE

Avevamo deciso nella Conferenza dei Capigruppo di far parlare le persone in modo che poi i Consiglieri potessero avere anche degli spunti dopo aver sentito quello che dicono i rappresentanti delle associazioni.

Le richieste sono abbastanza numerose, 12; chiedo appunto ai relatori i 3 minuti, di mantenersi nell'orario stabilito, altrimenti sono costretto a tagliare, a chiudere l'intervento, e la cosa mi dispiacerebbe.

Inizia a parlare Del Frate Cesare, del Movimento 5 Stelle di Pavia. Prego. (dall'aula si replica fuori campo voce)

No, no! In Consiglio Comunale, vi prego, né la maggioranza, né la minoranza, né il pubblico, permetto che si applauda, è una sala dove bisogna fare silenzio, ascoltare e parlare, basta. Non esistono gli applausi. Se qualcuno vuole applaudire può andare giù nella saletta e applaudire sotto, e nell'altra stanza e applaudire lì, ma qui in Consiglio Comunale non si applaude nessuno.

Prego Del Frate.

DEL FRATE – MOVIMENTO 5 STELLE DI PAVIA

Non so se è acceso il microfono. E' acceso il microfono?

PRESIDENTE

No, un attimo, si accende...

DEL FRATE – MOVIMENTO 5 STELLE DI PAVIA

OK. Io sono Cesare Del Frate del Movimento 5 Stelle...



PRESIDENTE

Un attimo che non si sente bene.

DEL FRATE – MOVIMENTO 5 STELLE DI PAVIA

Sono qua a parlare a nome del Movimento 5 Stelle, vi ringrazio per l'opportunità.

Prima del mio intervento vorrei ricordare che il Sindaco aveva promesso in seguito ad una nostra lettera aperta di organizzare un incontro aperto con i cittadini, e speriamo che possa essere la sera in cui annuncerà la data di quell'incontro.

Le falde di Montecity a Rogoredo sono avvelenate da cadmio, cromo esavalente, cloroformio e arsenico, la Direzione Antimafia sta indagando circa un probabile coinvolgimento della 'ndrangheta nello sversamento di veleni e nel movimento terra all'interno delle opere di bonifica di Grossi. Questi fatti andrebbero ricordati a Rosanna Gariboldi che ha patteggiato 2 anni e un risarcimento milionario per l'accusa di aver riciclato centinaia di migliaia di euro provenienti da questa operazione. Questi fatti andrebbero ricordati a Giancarlo Abelli, che era procuratore di quel conto corrente a Montecarlo, era il procuratore del conto corrente e che si vanta della sua amicizia con Grossi, quel Grossi che vinceva tutti gli appalti. A Santa Giulia ha lavorato quella ditta SADI di Torino. Le parole di Grossi sulla ditta SADI, le cito. "La SADI era in mano a un clan malavitoso calabrese", si riferiva al clan dei Mazzaferro che opera anche nella nostra provincia.

Veniamo alle elezioni regionali, tutte le citazioni che io vi leggerò sono delle intercettazioni. Ascoltiamo le parole di Chiriaco circa la candidatura di Abelli, di quell'Abelli che spesso e pubblicamente interviene nelle questioni interne nella maggioranza pavese. Chiriaco dice: "Abelli va benissimo, e poi deve fare, deve fare l'Assessore alle Infrastrutture, che ha il lavoro di Mortara, può fare quel ..... che vuole. Poi lui ha testa. Ma nei prossimi anni c'è l'EXPO 2015, ma sai cosa c'è da fare nei prossimi 5 anni proprio a livello di infrastrutture in Lombardia? Ma hai voglia!"

Vice Sindaco Centinaio, secondo Chiriaco lei si oppose ad alcune candidature alle comunali. Se questo è vero, e noi non abbiamo motivo di dubitarne, è una cosa che le fa onore.

Consigliere Fraschini, lei ha speso parole severe su queste vicende. Complimenti.

Consigliere Ferloni, lei ha avuto la posizione più chiara e coraggiosa, a lei va la nostra stima.

E anche al Consigliere Ottini che propose la costituzione della Commissione Antimafia. A voi e a tutti i politici onesti e competenti che siedono nel Consiglio e in Giunta chiediamo, le parole di Chiriaco e Abelli non vi riempiono di rabbia e indignazione? A qualcuno dispiacerà, ma sappiamo fare tutti i distinguo del caso, le nostre analisi sono perfettamente lucide e le nostre denunce operano con precisione chirurgica. Abelli ha rinunciato al seggio in Lombardia ma tutti sappiamo quale sia la sua influenza. Di lei, signor Sindaco, Abelli, il suo Pigmaliione, ha detto, "E' giovane ma ha la sapienza di farsi guidare".

Pino Neri, al 41 bis con l'accusa di essere il capo della 'ndrangheta lombarda, di Abelli in occasione delle regionali disse, "Ora ci corteggiano tutti". Abelli gli ha detto, "Senti, ci sono dei gruppi, delle sezioni, dal gruppo Filippi..."

PRESIDENTE

La prego di concludere.

DEL FRATE – MOVIMENTO 5 STELLE DI PAVIA

..dal gruppo Filippi che facciamo? Le perdiamo o vuoi che le recuperiamo noi?” “No, no, assolutamente, vogliamo recuperarle noi”, ha detto.

Ho quasi finito. Signor Sindaco, lei ha definito Chiriaco un mitomane che non aveva nessuna influenza sul PDL pavese. Noi 5 Stelle ci chiediamo: chi è il mitomane in queste vicende?

Un'altra dichiarazione d'amore di Chiriaco per Abelli “Il ..... per Giancarlo me lo faccio io.”

PRESIDENTE

Grazie.

DEL FRATE – MOVIMENTO 5 STELLE DI PAVIA

Manca 10 secondi. Parliamo ora del Consigliere Dante Labate, che Chiriaco definisce fratello. Signor Labate, perché Chiriaco la chiama fratello? E perché lei il 24.2.2010 si rivolge a Pino Neri con il vezzeggiativo “Pinuccio”? Lo chiama ancora così anche adesso che è al 41bis?

In un'altra telefonata...

PRESIDENTE

Basta, per favore, deve essere conciso perché altrimenti qui... A prescindere che già tutte queste cose come le aveva lette lei penso che le conoscano tutti, quindi poteva fare a meno di dircele, perché penso che le conosceva tutta Pavia, quindi non c'era bisogno della sua... Grazie del suo contributo...

DEL FRATE – MOVIMENTO 5 STELLE DI PAVIA

La nostra richiesta è solo una, e sono le dimissioni.

PRESIDENTE

Va bene, grazie. Passiamo al signor Muscia Giuseppe dell'Associazione Radicali Pavia. Prego Muscia.

MUSCIA – ASSOCIAZIONE RADICALI PAVIA

Buonasera.

PRESIDENTE

Non riusciamo ad avvicinare il microfono? Perché non si sente bene. (dall'aula si replica fuori campo voce) Bisogna... Ah, ecco, mi stanno dicendo che bisogna avvicinarsi proprio molto con...

MUSCIA – ASSOCIAZIONE RADICALI PAVIA

Così?

PRESIDENTE

Bene, bene.



MUSCIA – ASSOCIAZIONE RADICALI PAVIA

La mentalità dell'emergenza che pervade il nostro Paese è deleteria e infatti l'emergenza segue sempre un disastro. Quello che vogliamo noi dell'Associazione Radicali Pavia è una soluzione strutturale...

PRESIDENTE

Bisogna avvicinarsi molto.

MUSCIA – ASSOCIAZIONE RADICALI PAVIA

Lo metto in bocca? No, perché più di così...

PRESIDENTE

Ecco!

MUSCIA – ASSOCIAZIONE RADICALI PAVIA

Ma ce l'ho nel naso!

PRESIDENTE

Vai, vai! Un attimo. (dall'aula si replica fuori campo voce) Oh, vicino.

MUSCIA – ASSOCIAZIONE RADICALI PAVIA

Va bene? OK.

Dunque, dicevo che la mentalità dell'emergenza pervade il nostro Paese e a quanto pare abbastanza anche il nostro Comune. Quello che vogliamo noi dell'Associazione Radicali Pavia è una soluzione di tipo strutturale, non una soluzione di emergenza, con dei meccanismi che impediscano o che comunque ostacolino fortemente le infiltrazioni della mafia e del malaffare nel Comune e nelle amministrazioni tutte, una soluzione radicale nel segno della trasparenza e l'anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati. L'anagrafe radicale mira a diffondere la conoscenza di tutto quello che riguarda le nomine, le società interamente pubbliche e quelle partecipate, insomma la pubblica amministrazione tutta.

Quello che proponiamo noi radicali alle istituzioni è di mettere tutti questi dati in forma digitalizzata sui loro siti, in formato accessibile, semplice e aperto, così da poter essere elaborati e incrociati da tutti i cittadini, o come dice il Presidente dal pubblico; reputiamo infatti che l'antimafia passi anche dalla trasparenza.

Nei prossimi Consigli Comunali verrà presentata una proposta di Ordine del Giorno a firma Frascini e Brendolise in tal senso. Solo con un forte segnale nella direzione della trasparenza i radicali non si uniranno già a chi ora chiede le dimissioni della Giunta, ma solo con questo segnale forte nella direzione della trasparenza; reputiamo infatti che solo chi abbia qualcosa da nascondere o sia interessato a non pubblicare quanto in questa sede si chiede non sia una amministrazione trasparente, onesta e pulita, la quale sarà certamente orgogliosa di diffondere i dati in questione.

Io come semplice cittadino ed elettore ho già fatto l'accesso agli atti per avere le informazioni in oggetto, tutte queste informazioni saranno diffuse nel sito "radicalipavia.it", e appena riceverò i dati... La domanda l'ho fatta di recente, l'ho fatta il 28 ottobre, quindi appena avrò tutti questi dati li diffonderò.

PRESIDENTE

Grazie.

MUSCIA – ASSOCIAZIONE RADICALI PAVIA

Quali sono questi dati da pubblicare?

PRESIDENTE

La prego di andare più veloce così conclude. Prego.

MUSCIA – ASSOCIAZIONE RADICALI PAVIA

I dati sono. Innanzitutto deve esserci un link al sito istituzionale, il bilancio interno con gli allegati, la composizione dell'istituzione, la presenza e il comportamento al voto degli eletti, che è essenziale per conoscere e quindi poi per deliberare per noi cittadini, gli atti presentati in tutte le articolazioni dell'istituzione, l'iter e la conclusione degli atti, gli atti adottati dalle singole articolazioni delle istituzioni, il bilancio annuale e pluriennale eccetera eccetera.

PRESIDENTE

Grazie.

MUSCIA – ASSOCIAZIONE RADICALI PAVIA

Taglio un attimo per arrivare al sodo.

Tutte queste cose qua, che comprendono anche i bandi, gli esiti delle gare eccetera, cioè tutti questi dati qua devono essere pubblici, accessibili, e la stessa cosa deve valere per i nominati, con dati anagrafici eccetera, il curriculum dei nominati, il curriculum degli esclusi, lo stipendio, i rimborsi. Insomma, se vogliamo creare una casa di vetro abbiamo tutti gli strumenti, basta volerlo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo adesso al terzo, l'ex Consigliere Veltri Walter del Cantiere per Pavia. Prego Walter.

VELTRI –IL CANTIERE PER PAVIA

Io stasera mi aspettavo che il Sindaco ci dicesse qualcosa, anche dopo le pubblicazioni, soprattutto dopo le pubblicazioni delle intercettazioni telefoniche, è un malloppo di oltre 3.000 pagine e che rappresenta una situazione di Pavia che è drammatica e che supera addirittura le nostre denunce che abbiamo fatto in Consiglio Comunale nella precedente consiliatura, e quindi nessuno può dire "noi non sapevamo". Abbiamo mandato anche una lettera e molti di voi ce l'hanno, erano presenti nel precedente Consiglio Comunale, a tutti i Consiglieri denunciando, dicendo: attenzione, Pavia è infiltrata. Io direi è conquistata Pavia, non infiltrata. Quindi c'è una situazione che, ripeto, addirittura è più drammatica di quello che noi pensavamo.

C'è stato silenzio, c'è stato derisione, addirittura siamo stati accusati di voler infangare la città; ecco perché mi aspettavo qualcosa, signor Sindaco, stasera. Quello che noi immaginavamo non è niente rispetto alla realtà, non potevamo immaginare che Pavia è una delle "locali" e che fa parte di una holding che si chiama Lombardia, io l'avrei chiamata



Padania, non potevamo immaginare che l'anello di congiunzione fra la criminalità e la classe politica fosse addirittura il dirigente sanitario della ASL, il direttore sanitario della ASL, non potevamo immaginare che a differenza del passato quando le nomine degli enti venivano decise dalle Segreterie dei partiti nelle stanze segrete oggi vengono condivise con i capi bastone, tutto questo non lo potevamo immaginare, e quindi la situazione è molto più drammatica.

E poi bisogna finirla con la manfrina di continuare a dire che non ci sono indagati e non ci sono stati provvedimenti della Magistratura. La Magistratura persegue i reati, noi dobbiamo valutare sul piano politico e sul piano etico.

PRESIDENTE

La prego di concludere, Veltri.

VELTRI – IL CANTIERE PER PAVIA

Ed è per questo che noi abbiamo chiesto e chiediamo ancora le dimissioni del Sindaco, perché come dice il volantino che è stato distribuito ci sono dei voti inquinati. Chiediamo lo scioglimento del Consiglio Comunale perché è inquinato, chiediamo che non venga approvato il PGT perché la 'ndrangheta ha interesse sulle aree e dalle intercettazioni questo viene fuori con chiarezza. E chiediamo infine le dimissioni della Commissione Antimafia perché è inutile, è inutile.

Signor Sindaco, si dice che bisogna togliere l'acqua perché la mafia controlla il territorio e quindi chi ... mafioso o comunque collegato con la mafia nuota come un pesce nell'acqua. Io direi che lei deve rassegnare le dimissioni se non vuole essere, come viene detto nelle intercettazioni, "un pupo". Io credo che non lo sia, deve rassegnare le dimissioni perché bisogna togliere dell'acqua dove nuotano i pescecani che sono anche in questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo al quarto, Arcari Francesco del Circolo Zaninello. Prego Arcari.

ARCARI – CIRCOLO ZANINELLO

Buonasera a tutti. Mi sentite?

Egregio signor Sindaco, durante il Consiglio Comunale dello scorso luglio l'abbiamo vista spesso sorridere a mo' di schermo alle critiche che le sono arrivate dall'opposizione. Questo ci preoccupa, crediamo che lei sia una persona onesta ma non può bastare. Crediamo che l'immagine è molto, apparire è fondamentale, ma con la 'ndrangheta non si scherza e non si sta in silenzio, signor Sindaco.

Le facciamo l'esempio di Giulio Cavalli. Qui a Pavia ha chiaramente detto che non basta essere onesti, occorre avere un comportamento tale da non essere considerati nemmeno appetibili, non si deve dare la possibilità agli altri di dubitare della nostra correttezza e in virtù di tale dubbio a provare a corromperci. Occorre parlare, fare chiarezza, se non perché lo sostiene Cavalli lo faccia perché molto prima di lui lo ha detto una persona di cui lei, proprio lei, dice di nutrire il massimo rispetto e la massima stima, Paolo Borsellino. Lei, signor Sindaco, su alcune cose questa chiarezza non l'ha ancora fatta, non ha chiarito a cosa si riferiva quando proprio a luglio ha dichiarato che si sarebbe augurato che uscissero le intercettazioni perché da quelle si sarebbe visto che il Sindaco non risponde ai comandi. E allora a noi questa affermazione appare confermare che lei, signor Sindaco, ha ricevuto pressioni. Di più, ha ricevuto dei comandi, comandi che lei, signor Sindaco, riconduce agli intercettati e quindi alla

'ndrangheta. Chiediamo di sapere chi ha tentato di comandarla, e se non ci è riuscito, chapeau, le riconosceremo questo merito, ma non ci basta che lei non abbia risposto ai presunti comandi, esigiamo che lei denunci chi ha provato a fare entrare la 'ndrangheta nelle istituzioni politiche e ci dica chiaramente a cosa si riferiva senza trincerarsi dietro ad un "sono stato frainteso", più tipico del leader del suo partito.

Come è noto, la criminalità organizzata nel nostro territorio, in generale nel nord, ha alcuni settori di interesse strategico che intersecano le competenze delle pubbliche amministrazioni; parliamo di rifiuti, di bonifiche, di aree dismesse. A tale ultimo riguardo per esempio riteniamo che sia una necessità capire cosa sia accaduto sui 3.000 mq della ex area Marelli restituite al costruttore a 1.000 €/mq malgrado ci risulta i prezzi al mq di quell'area siano almeno tre volte superiori. 3, 4, 5, 6 milioni di euro persi? Non bastano le risposte evasive e laconiche, "il prezzo è stato stabilito dalla precedente amministrazione"; quello stabilito non era un prezzo di vendita, era l'importo relativo agli oneri di urbanizzazione. Riteniamo che sia stata una follia aver sottoscritto quell'opzione all'epoca ma riteniamo una follia ancora più grande l'averla resa operativa.

Signor Sindaco...

PRESIDENTE

La prego...

ARCARI – CIRCOLO ZANINELLO

Ho finito. Chi si è reso responsabile di ciò? Avete fatto analisi su scelte alternative oppure la sua Giunta ha deciso di gettare così molti milioni di euro dei cittadini? E chi ne ha tratto vantaggio? La chiarezza talvolta è un dono, oggi secondo noi è un'inderogabile necessità.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo adesso al signor Rosselli Vincenzo del partito dei Comunisti Italiani. Prego Rosselli.

ROSSELLI – COMUNISTI ITALIANI

Grazie Presidente, signor Sindaco, Giunta, egregi Consiglieri. Non intendo soffermarmi su questioni giudiziarie perché è compito della Magistratura, di cui ci fidiamo e che siamo certi farà un ottimo lavoro, a noi interessa il lato politico della questione.

Un dato è certo, che a Pavia non solo ci sono infiltrazioni della malavita organizzata ma che queste hanno un enorme peso all'interno delle dinamiche della politica cittadina e soprattutto all'interno della sua maggioranza, nomine in enti, referenze elettorali, interventi sul Piano Regolatore eccetera; ne consegue una perdita forte di credibilità per la vostra maggioranza e per la città tutta.

Dato che tutto il sistema politico, ed in primis la maggioranza, risultano compromessi, gli interrogativi che ci sorgono spontanei rivolti al Sindaco ed ai suoi più stretti collaboratori sono. Eravate a conoscenza delle pesanti infiltrazioni emerse? Lo sapevate? Vi faccio queste domande semplici ma significative perché le risposte possibili sono due: o ne eravate a conoscenza e non avete fatto nulla per impedire un così forte radicamento delle infiltrazioni malavitose oppure non sapevate nulla, il che vi scagionerebbe dal punto di vista morale, ma

metterebbe in serio dubbio la vostra conoscenza della città e delle dinamiche e delle vostre capacità di governare.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie per la sua brevità. Passiamo adesso all'ex Consigliere Di Tomaso Pasquale. Prego Di Tomaso.

DI TOMASO

Non sono più Consigliere. Volevo, signor Presidente, incominciare con una critica, se così si può chiamare. Sono tre volte che vengo in Consiglio Comunale da quando c'è questa amministrazione, la prima volta per la cooperativa per il lavoro e non c'era il Sindaco, la seconda per la questione della 'ndrangheta e non potevamo entrare, noi non potevamo entrare, non so perché ma gli altri entravano e noi non potevamo entrare, questa sera si è ripetuto, tutti quanti entravano fuorché noi, ci han fermato dicendo che non si poteva entrare perché la sala era piena, però non era così. Poi alla fine siamo entrati. Sembrava che siamo quelli che devono spaccare tutto qui dentro, e non mi sembra che sia questo il modo di comportarsi nei confronti dei cittadini. Può darsi che noi non siamo belli da vedere, magari siamo un po' brutti, però quello che diciamo lo diciamo col cuore, Presidente. E su questo credo che un po' di riflessione non guasterebbe da parte vostra. Scusate la franchezza.

Per la questione della malavita organizzata, siamo contenti adesso noi che ci sono anche altri che hanno scoperto questo problema, hanno fatto dei convegni ultimamente; noi sono anni che diciamo queste cose come sindacato, come CUB, l'abbiamo sempre detto, lo dicevamo, però nessuno teneva in considerazione queste questioni. Sembrava che era una cosa che non c'era a Pavia perché Pavia è una città tranquilla, bella da vedere, ultimamente un po' meno per la verità, però è bella da vedere si diceva; poi resta il fatto, Presidente e Consiglieri e amministrazione, che in questa città ci sono delle cose che non funzionano secondo noi.

Io mi interesso di questioni del lavoro e di appalti che si fanno con le cooperative e purtroppo quando fanno gli appalti con enti privati si può contestare però il privato si dice che fa quel che vuole; è condannabile, perseguibile, quello che vogliamo, però poi fa un po' quel che vuole. Però gli enti pubblici, le amministrazioni comunali, provinciali, il Policlinico San Matteo, sono enti pubblici questi, allora credo che dovrebbero stare un minimo attenti su queste questioni. Io non credo, voi se potete spiegarmi poi come si fa a fare un appalto, e vincere un appalto, delle imprese per 12 €/ora lo vincono, e fanno lavorare le persone, enti pubblici, policlinico per esempio, e credo che queste cose qui devono far riflettere perché qui due sono le cose, quelli che fanno gli appalti in questo modo: o non pagano i lavoratori, non li pagano, li fanno lavorare in nero, non gli pagano i contributi, o altrimenti i soldi arrivano da altri posti. Sembra impossibile, è impossibile avere queste cose in queste...

Allora credo che su queste cose devono essere i primi a stare attenti e a fare attenzione le amministrazioni, e in questo caso anche l'amministrazione comunale deve fare attenzione su queste questioni. Se queste cose non vengono tenute con attenzione, ma anche proprio guardando veramente bene queste cose, credo che poi ci creano dei problemi che sono enormi in questa città, e questo crea quello che sta avvenendo ultimamente e sono cose preoccupanti.

Le parole vanno bene, le intenzioni vanno bene, le iniziative vanno bene, sperando che non sono ancora come quelle di questa sera che non ci fanno entrare in Consiglio Comunale, però ... belle intenzioni però credo che poi ci vogliono i fatti, e i fatti devono essere però che

devono rispettare le persone che lavorano soprattutto, e quelli che sono i più deboli, e soprattutto quelli che sono più deboli rispettarli, e su questo credo, e poi chi vuole intendere intenda su queste questioni, credo che nel futuro di queste cose bisogna ancora parlarne perché non è possibile che ogni anno in questa amministrazione comunale bisogna tornare per ricordare alcuni impegni che si erano assunti, l'amministrazione. Queste cose credo che voi una volta per tutte tenete ben presente e vedete cosa volete fare perché poi altrimenti costringete ancora quei poveracci come me a venire qui in Consiglio Comunale a stare male anche, perché io poi soffro anche di cuore e venire qui a fare i casini questa sera non mi sembra che sia una cosa che fa bene. Lei poi, Presidente, è anche dottore e sa che queste cose è meglio non farle fare, un po' di rispetto è meglio averlo con i cittadini, e questa sera purtroppo voi avete ancora dimostrato un'altra volta che siete arroganti da parte vostra, perché le forze dell'ordine hanno detto che hanno avuto ordine di non far salire alcune persone. Questo è molto grave.

Grazie.

PRESIDENTE

No, no, mi dispiace contraddirla, Di Tomaso, io non ho assolutamente detto di non fare salire alcune persone, io semplicemente mi sono attenuto a quanto deciso nella riunione dei Capigruppo e a quanto deciso con le forze dell'ordine: più di tre... (dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora, noi abbiamo speso 1.200 € per rendere partecipi tutti i cittadini istituendo nella chiesetta e nella sala conferenza Capigruppo due schermi, per cui non vedo perché... Lei è stato invitato da me a salire, ma da solo, per poter parlare. Queste sono le realtà dei fatti e io sa che non dico bugie.

Prego, Cattaneo Paolo Walter del partito... PRC sarebbe Partito Rifondazione Comunista credo. Prego.

Cattaneo non c'è? (dall'aula si replica fuori campo voce) No.

Allora passiamo... (dall'aula si replica fuori campo voce) Cattaneo? Signor Cattaneo? Prego. Si avvicini molto al microfono.

CATTANEO – PARTITO RIFONDAZIONE COMUNISTA

Sì. Grazie per la possibilità di intervenire. Io parlo a nome del Partito della Rifondazione Comunista di cui sono l'esponente locale.

Noi del Partito di Rifondazione Comunista e altre forze politiche abbiamo più volte chiesto un atto di chiarezza e di ripristino della legalità che credo non possa essere altro che lo scioglimento del Consiglio Comunale e nuove elezioni. Ci sono tre strade e noi invitiamo a seguire quella più rapida che porti a questo fine. Il Sindaco può assumersi la responsabilità di farlo e dimettersi personalmente e portare allo scioglimento del Consiglio, c'è la possibilità che si dimettano 21 Consiglieri su 40, e quindi auspichiamo che a partire dalle forze delle opposizioni e anche chi della maggioranza vuole mettere fine a questa situazione di collasso della situazione politica pavese si proceda in questa direzione e quindi si dia la possibilità ai cittadini di rieleggere un nuovo Consiglio Comunale che non abbia lo spettro dei voti comprati della 'ndrangheta, delle infiltrazioni a vari livelli del clientelismo che poi ha indirizzato molti voti come adesso è ampiamente uscito, oppure lo scioglimento può partire dal Prefetto e naturalmente via Ministero degli Interni, e questa è un'altra possibilità che abbiamo chiesto al Prefetto e che auspichiamo che venga perseguita.

PRESIDENTE

Prego di fare silenzio altrimenti non si capisce.

CATTANEO – PARTITO RIFONDAZIONE COMUNISTA

Io credo che oggi la maggioranza che governa qua a Pavia è lo specchio penso di una bancarotta praticamente morale e politica che vediamo non solo a Pavia ma che abbiamo visto in provincia, è appena il caso di ricordare, e lo sappiamo benissimo tutti, abbiamo avuto un Assessore Provinciale che è stata arrestata e condannata per riciclaggio. E non è un Assessore Provinciale a caso, è la moglie del più importante esponente politico della destra pavese, lui stesso autodefinitosi "Corte di Cassazione del PDL". Questo lo ricordo benissimo, mi aveva colpito l'espressione bizzarra che è stata sul giornale, quindi un esponente di tal fatta è quello che si autodefinisce come quello che dirimerà tutte le questioni interne politiche del PDL avendo una moglie condannata per riciclaggio. Sappiamo benissimo che è improbabile che la moglie sia stata condannata per riciclaggio a sua insaputa, ne saremmo tutti molto sorpresi.

Faccio presente che questa cosa non è solo una questione pavese. Io sono originario di Desio, della Brianza, e c'è una situazione non dissimile da qua, c'è La Giunta e il Consiglio Comunale nominato dalla destra ed è al collasso totale: arresti, inquisizioni, e questa situazione ha portato... Gli ultimi Consigli Comunali in questo caso la Lega Nord non si presenta più e quindi si tengono per benevolenza all'opposizione che fornisce il numero legale, non ho capito per quale strano motivo, però naturalmente la maggioranza a Desio dipende dal fatto che l'opposizione la tiene viva, sempre per gli stessi motivi che abbiamo qua oggi a Pavia.

Naturalmente però io credo che questi fenomeni locali siano un epifenomeno di un fenomeno nazionale, è talmente facile appellarmi alle numerosissime... alla situazione nazionale, si presta a battute che non voglio fare, ma credo che siamo veramente alla fine di un regime, cioè ad un collasso di un sistema politico pessimo; la maggioranza che oggi sta governando che sta arrivando alla fine, sta arrivando alla fine localmente nelle Regioni, negli enti locali e a livello nazionale, e penso che più rapidamente noi spingiamo questo blocco che ha fatto tanti danni all'Italia in questi ultimi 15 anni venga meno e più facilmente sarà la ripresa del nostro Paese. Partiamo da Pavia che ha subito già molti danni, come vediamo, da questa situazione, tra l'altro c'è sostanzialmente la maggioranza... Io trovo veramente incredibile come la maggioranza...

PRESIDENTE

La prego di concludere.

CATTANEO – PARTITO RIFONDAZIONE COMUNISTA

...possa pretendere di proseguire per 3 anni e mezzo in questa situazione. Fosse 3 mesi, andiamo avanti, 3 anni e mezzo in un contesto di totale blocco, o come la maggioranza a livello nazionale possa andare avanti 2 anni e mezzo in questa situazione, un blocco totale di qualunque attività, giusta o sbagliata che sia, cioè è l'apoteosi della paralisi amministrativa e politica.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso Panzini Aldo, che però pregherei di farmi sapere per quale ente o per quale... Non c'è? (dall'aula si replica fuori campo voce) No. Fa parte sempre di Rifondazione? No, non c'è.

Allora passiamo al successivo, che è il signor Servello Gaetano di FLI.

Servello. Il signor Servello non c'è? (dall'aula si replica fuori campo voce) Non c'è.

Va bene, passiamo avanti. Passiamo al signor Spairani Lorenzo di Casa Barattolo, Corsari. Prego Spairani.

Per favore, silenzio.

SPAIRANI – CASA BARATTOLO-CORSARI

Buonasera a tutti. Non starò qua a sprecare tempo a spiegare quelli che sono gli effetti negativi di quelli che sono gli intralazzi che questa Giunta ha negli anni portato avanti con quello che pare il gruppo dei casalesi, la mafia, quindi non starò neanche a spiegare perché questo l'abbiamo già fatto molte volte, l'abbiamo già fatto molte volte cercando di descrivere quello che era la città che questa Giunta andava costruendo, cioè una città basata sulla speculazione, una città in cui non si dava conto della salvaguardia di un parco ma si pensava piuttosto, e per questo ha anche colpa il centro sinistra, a costruire delle ville per fare guadagnare qualcuno. Ora quel qualcuno sappiamo anche che potrebbe essere collegato alla mafia ma di questo pare non vergognarsi nessuno.

Non starò a dire nient'altro in realtà perché noi non pensiamo che in realtà questa Giunta sia interessata ad un dialogo, altrimenti avrebbe cercato un dialogo con i giovani più di una volta, avrebbe cercato un dialogo al posto di fare ordinanze in cui si vieta di vivere le strade e le piazze, quindi impedendo la vendita di bottiglie e vietando di fatto la vita cittadina. Non crediamo che a questa Giunta, e soprattutto per esempio ad un Vice Sindaco che ha mostrato il dito medio, ha mostrato proprio il dito medio alla gente che, preoccupata per una città in cui giravano notizie di mafia... Il Vice Sindaco ha mostrato il dito medio. Quindi noi non crediamo che qua ci sia un reale interesse ad ascoltare quello che vogliono i cittadini.

Poi un commento che mi sono sentito di voler portare a questa situazione è chiaro, molto semplice, e non penso porti via neanche troppo tempo. (pernacchia)

Buona serata.

PRESIDENTE

Questo rispecchia la sua educazione. (dall'aula si replica fuori campo voce) La dice lunga sulla sua educazione. (dall'aula si replica fuori campo voce) No.

Va bene, lui qui dentro, fin quando io sono Presidente, non metterò mai più piede. (dall'aula si replica fuori campo voce) Certo. (dall'aula si replica fuori campo voce) Lei non è una persona educata, ma tanto meno penso che lo saranno i suoi genitori. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Andiamo avanti con Rossi Maria Grazia, Coop Liberate le Donne contro la Violenza, della cooperativa... Non c'è la signora, o signorina, Maria Grazia Rossi? (dall'aula si replica fuori campo voce) Maria Grazia Rossi. (dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene. Ma non si sente di là. Poi se dovesse arrivare la facciamo parlare. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Morlotti... Per favore! (dall'aula si replica fuori campo voce)

Non c'è la signora Morlotti Alessandra, del Partito Socialista Italiano. Ah, prego signora, scusi.



MORLOTTI – PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Noi siamo molto preoccupati di quello che è comparso sui giornali e di quello che abbiamo letto su delle intercettazioni, lo siamo come tutti i pavesi naturalmente. Siamo preoccupati di sapere che un Assessore si dimette perché ha avuto dei commerci strani durante... sembrerebbe aver avuto dei commerci strani, casualmente l'Assessore al Commercio; sarà un caso. Siamo preoccupati di sapere che una persona come il Dr. Chiriaco, uno degli assi portanti del Popolo della Libertà, si trova in carcere e ha dichiarato che il Popolo della Libertà, il suo partito, signor Sindaco, ha come colonna portante dei personaggi piuttosto ambigui, ma soprattutto siamo preoccupati del fatto che lei, signor Sindaco, sembra non si sia accorto di niente, nonostante il Dr. Chiriaco adesso si difenda dicendo di essersi vantato sempre e comunque di queste sue appartenenze malavitose. Questo ci preoccupa forse più di qualsiasi altra cosa.

La descrivono come una persona molto per bene e io non ho motivo di dubitarne, nessuno di noi ce l'ha, però ci chiediamo anche se lei sia adatto a fare il Sindaco di Pavia se in questo periodo di tempo, avendo frequentato un partito che a detta di quello che risulta dalle intercettazioni aveva qualche problema, lei non si sia accorto di niente.

A fronte di questo le chiediamo, e io non voglio sprecare molto tempo perché la nostra richiesta è chiara: non pensa che sia il caso di dimettersi?

PRESIDENTE

Grazie. Con la signora Morlotti abbiamo terminato gli interventi da parte del pubblico, adesso possiamo aprire quindi le iscrizioni per quanto riguarda gli interventi dei... (dall'aula si replica fuori campo voce)

Le prenotazioni sono già tante, il primo che si era prenotato era Vigna e quindi facciamo parlare subito Vigna.

Prego Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente, buonasera a tutti innanzitutto. Credo che devo dire 10 secondi qualcosa quando le avevo chiesto, Presidente, di far dire al Sindaco qualcosa al riguardo di quanto abbiamo letto sui giornali, perché si fanno un sacco di instant question come tu sai anche sul marciapiede, che è importantissimo ovviamente che sia a posto, o sull'albero, che è importantissimo che sia a posto, ma su questo aspetto io avrei preferito sentire il Sindaco e non leggere questo foglio che ho visto adesso, che mi è stato consegnato, dove si parla di Luigi Greco, Antonio Bobbio Pallavicini e Luca Filippi, magari per dare loro la solidarietà, nel senso che io sono un garantista nonostante tutto e credo che le persone vanno giudicate dopo un dovuto confronto in maniera più che adeguata.

Il lavoro della Commissione. Il lavoro della Commissione non è stato male, io ero il Vice Presidente di questa Commissione e vi assicuro che ha lavorato. I cittadini devono sapere che gli atti sono secretati, per cui noi ci siamo dati un codice etico in modo da non lasciare trasparire più di tanto, anzi nulla possibilmente sui giornali e sulle televisioni e sulle radio, quindi questo credo che vada a merito di questa Commissione. Avremmo voluto, anzi io dico a mio avviso avremmo dovuto questa sera presentare al Consiglio Comunale quello che avevamo discusso in un paio di sedute, delle ultime due sedute della Commissione, e cioè questo protocollo d'intesa tra Comune, Provincia e Prefettura per evitare o almeno contrastare al



massimo le infiltrazioni mafiose. Mi auguro, siccome su questo documento ancora non si è raggiunta una unanimità, la discussione avvenga nelle prossime Commissioni e spero quanto prima possa essere poi approvato all'unanimità da tutto il Consiglio Comunale di Pavia per far fare un passo avanti verso la trasparenza e la legalità.

Detto questo io mi permetto di iniziare il mio primo breve intervento con Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, che so che sono dei magistrati anche da voi particolarmente apprezzati. "Chi tace e piega la testa muore ogni volta che lo fa, chi parla e cammina a testa alta muore una volta sola", la frase solenne e profonda di Giovanni Falcone. Borsellino invece diceva, "la lotta alla mafia deve essere innanzitutto un movimento culturale che abitui tutti a sentire la bellezza del fresco profumo della libertà e che si oppone al puzzo del compromesso morale e dell'indifferenza, delle contiguità e quindi della complicità". Ora tutti noi perdiamo un pezzo di libertà nel poter vivere più tranquilli la nostra esistenza per quello che ci è dato dal buon Dio, e l'antidoto per una società è quello di unirsi e di parlare, e non di tacere, in tutte le occasioni.

Vorrei farvi riflettere quello che si diceva fino a pochi mesi fa, la mafia è un problema del sud. Non è così, sapete benissimo che ormai la mafia con la coppola non esiste più, si è trasformata ed è la mafia dei colletti bianchi. La mafia tra l'altro non parla solo italiano, è nata in Italia, prolifera in Italia ma è anche europea e a diffusione mondiale, è anche a Pavia, questo purtroppo lo abbiamo scoperto recentemente in maniera ufficiale ma lo si sapeva già. Ora vorrei farvi riflettere, e questo credo che sia un aspetto particolarmente importante, tutto quello che risiede nelle dichiarazioni negazioniste del Sindaco di Milano, del Prefetto di Milano: la mafia non esiste. La mafia invece è a Pavia, è in Italia, è in tutta Europa, e Milano è la capitale della mafia. Vi posso portare, cari amici leghisti, i numeri se volete. Non è poi difficile intuirlo perché a Milano ci sono i soldi, certo più che a Catanzaro. A Catanzaro cosa vuoi che facciano? Quello che fanno a Pavia. Sì, qualche speculazione edilizia, ma è a Milano che si fanno gli affari grossi, e mi auguro che voi sarete cani da guardia per quanto riguarda l'EXPO che è uno dei prossimi bocconi della mafia.

Io credo che tutti forse, quasi tutti, spero tutti qui dentro vogliamo il primato dell'etica nella politica. L'antimafia deve tornare nelle priorità della politica perché la mafia e la camorra, come la 'ndrangheta, continuano come si vede a proliferare e a diffondersi, a uccidere e a contaminare, distruggere, influenzare, fare soprattutto morire le economie sane. Gli imprenditori non possono competere con la mafia, l'imprenditore sano, perché la mafia ha un'enorme quantità di danaro, tanto lo fabbrica con le macchinette anziché lo ricicla, è la stessa cosa.

Per cui io vi informo, tutti voi lo sapete ma voglio dirlo ai cittadini che magari ci stanno ascoltando, il fatturato della mafia da solo potrebbe sanare il PIL dell'Italia, e poi a questo si deve aggiungere quello che noi diciamo da sempre, e che è legato all'aspetto mafioso, malavitoso in genere, cioè il lavoro nero, il lavoro che sfrutta i poveracci. Ma non dobbiamo dimenticare l'evasione fiscale, l'evasione fiscale è quasi quanto il fatturato della mafia, e naturalmente io non posso che condannare anche in questa sede il vergognoso scudo fiscale che è stato fatto da questo Governo facendo pagare soltanto il 5% ed in maniera anonima, che è la cosa più preoccupante. Qualsiasi lavoratore qua dentro, chiunque di noi probabilmente versa allo Stato, guardo i colleghi di fronte ma guardo anche i pensionati, almeno il 20%, o il 30, o il 40 o il 50; ebbene questi capitali mafiosi sono stati recuperati versando il 5%. Erano già capitali delinquenziali, li abbiamo fatti rientrare per poter reinvestirli e fare morire le economie oneste, degli imprenditori onesti, in maniera anonima per giunta. Qualcuno di voi della maggioranza non ci credeva, "non è possibile che si faccia in maniera anonima", e purtroppo invece è stato



così, in maniera totalmente anonima. Io vi prego di riflettere su questo aspetto perché credo che sia una via senza uscita, continuando di questo passo non se ne troverà assolutamente l'uscita vera.

E allora a questo punto che cosa dobbiamo fare. Dopo avere fatto qualche critica vorrei essere anche propositivo. Essere propositivo vuol dire cercare di far partire, perché no? Da questa città un qualcosa che possa essere copiato altrove, qualcosa che possa avere una valenza anche nazionale, e io credo che tutti voi e tutti noi ci vogliamo impegnare in tutto questo.

E allora che cosa dobbiamo fare? La prima cosa è quella che dicevamo prima, e che spero possa essere approvato all'unanimità nel giro di un paio di Commissioni della Commissione Antimafia. Perché vedi, caro Walter, non è che non serva la Commissione, la Commissione serve, meglio di niente forse qualcuno potrebbe dire, però ti assicuro che molto lavoro è stato fatto.

#### PRESIDENTE

Prego di concludere, Vigna.

#### CONSIGLIERE VIGNA

Io ero quasi a metà della cosa quindi non riuscirò a finire naturalmente. Certamente, Presidente, io vedo di riuscire a concludere dicendo semplicemente questo, dobbiamo cercare di adottare al più presto questo protocollo di legalità, e poi vi rimando, se avrò l'occasione di poter fare un secondo intervento, su altre proposte che servirebbero per cercare di limitare e sconfiggere verosimilmente del tutto il fenomeno mafioso.

#### PRESIDENTE

Grazie Vigna. Nella riunione dei Capigruppo non abbiamo parlato di secondi interventi, però ho visto che ci sono due Ordini del Giorno molto completi sia da parte della minoranza che da parte della maggioranza per cui ci si potrà sbizzarrire sugli Ordini del Giorno.

Prego Sacchi.

#### CONSIGLIERE SACCHI

Grazie signor Presidente, colleghi, cittadini presenti. Sono stato preavvertito che il Sindaco ad un certo punto della serata se ne sarebbe andato perché andava a porgere il suo saluto a Massimo Cacciari che tiene una conferenza sulla figura di Sant'Agostino, che avrei ascoltato molto volentieri anch'io; vorrà dire che riferirete voi quanto sto per dire.

Io credo nella cultura della legalità che è il vero profilo istituzionale della Repubblica nelle sue articolazioni, e quindi anche del Comune di Pavia, e credo nella funzione pedagogica degli amministratori, come prevede la Costituzione, funzione come ben sappiamo demolita a livello nazionale dal Presidente Berlusconi.

Sotto il profilo della legalità l'indagine della Direzione Distrettuale Antimafia di cui siamo venuti a conoscenza nel luglio scorso, Lombardia Crimine, qui davvero devo dire che non mi sarei mai aspettato un giorno di sentire accomunata l'espressione "crimine" alla Regione che dovrebbe essere la più avanzata d'Italia, ma non si può essere solo avanzati sul piano economico, bisogna imparare ad esserlo anche sul piano etico e morale. Quell'indagine è stata un vulnus, una ferita, c'è poco da girarci intorno, una ferita alla nostra istituzione, perché è stata denunciata apertamente con un repertorio di parole molto ampio una infiltrazione malavitosa, 'ndranghetista per la precisione, uso le parole di chi ha svolto quell'indagine, un'infiltrazione

malavitosa non solo nel tessuto socio economico ma anche nell'ambito amministrativo della città. Abbiamo persino imparato un nuovo vocabolario, "la locale", che tra l'altro è un'espressione che inquieta abbastanza, come se venisse da un film americano degli anni 30 sul gangsterismo.

Non mette conto di ricostruire qui per l'ennesima volta tutti i passaggi che ben conosciamo, tra l'altro riportati dagli organi di stampa, ricordati anche prima da alcuni cittadini che hanno parlato a nome di associazioni diverse; questa non è una sede giudiziaria, lo dissi già l'altra volta, ma siamo in un consesso politico e quindi ciò che occorre fare è una analisi politica.

E' un dato di fatto che per la prima volta a Pavia è in corso un'indagine giudiziaria che ha toccato a diverso titolo l'amministrazione di centro destra di questo Comune. L'atteggiamento del Sindaco, della Giunta, della maggioranza, non smetterò mai di farvelo notare colleghi, è stato quello di minimizzare, di nascondere io credo anche a se stessi, cioè a voi stessi, una oggettiva preoccupazione per quanto era accaduto; avete cercato di accreditare un'immagine "collaborazionista" nella consegna degli atti amministrativi, tra cui alcuni riguardanti il PGT, il Piano di Governo del Territorio. Sappiamo bene che in realtà era un atto dovuto e oltretutto specificatamente richiesto dalla Guardia di Finanza. Le indagini sono proseguite, sono in atto, probabilmente proseguiranno.

Noi del gruppo Democrazia e Solidarietà avevamo chiesto al Sindaco, insieme al PD, di azzerare la Giunta, di azzerare le nomine come segnale di radicale discontinuità (mi ricordo che avevo persino chiesto: Sindaco, ne avrai la forza?), in modo da riformulare la compagine di Giunta e in modo da effettuare nuove nomine negli enti e nelle partecipate.

Ora vorrei rivolgermi al Sindaco che per le ragioni che ho detto prima non c'è, e che io credo che il Sindaco abbia guardato a questa nostra richiesta con un po' di fastidio e all'intera vicenda come se si fosse trattato di un temporale estivo nell'illusione che tutto potesse diluirsi nel tempo e nel ricordo. Non è così, del resto sia in sede di Conferenza dei Capigruppo, sia in sede di Commissione Antimafia, che vorrei ricordarlo è stata istituita per la prima volta, ha dei vincoli oggettivi che non poteva e non può superare, non può andare oltre un ruolo di ascolto, ma certo potrà assumere un ruolo di proposta di procedure di indagine concreta, ad esempio il protocollo della legalità, ma non scendo nel dettaglio perché so che il collega Consigliere Davide Ottini, che fa parte anche lui della Commissione Antimafia, sarà più preciso di me.

E qui devo dire che la relazione di Sandro Bruni ha proprio toccato la superficie. E' vero che questa non era il traguardo finale, noi abbiamo l'impegno di presentare la documentazione e soprattutto le proposte concrete entro la fine del mese di dicembre, però non si può negare, non potete negare cari colleghi che sia in Conferenza dei Capigruppo, sia in Commissione Antimafia stessa io insieme ad altri colleghi ho chiesto l'istituzione di una Commissione di inchiesta presieduta da un rappresentante dell'opposizione come prevede lo statuto, non mi sto inventando niente, perché una Commissione di Inchiesta avrebbe gli strumenti più adatti per esercitare le funzioni di controllo sugli atti della amministrazione. Io avevo chiesto al Sindaco di dare concreti e validi segnali di cambiamento la scorsa estate in tempi ragionevoli; mi sembra che i tempi siano passati, anzi mi sembra che siano scaduti.

Perciò con serena fermezza, senza nessuna retorica, senza nessun astio, ci mancherebbe altro, anche perché quando si interrompe un percorso amministrativo è sempre un danno, chiedo di interrompere il mandato del Sindaco e il mandato della Giunta, e lo motivo anche sulla base di altre considerazioni. E' sicuramente venuto meno lo slancio iniziale della maggioranza, anche se questa sera abbiamo assistito al rientro dei figlioli prodighi come ci ha annunciato il

Consigliere Gimigliano, e devo dire che mi stupisce ancora una volta, e di più, il silenzio assordante della lega Nord che – come dire – sta dietro il cespuglio.

Ho fatto una citazione... (dall'aula si replica fuori campo voce) ..bossiana, quindi... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, la mia è più educata. (dall'aula si replica fuori campo voce) La mia è più educata.

Non si può infine trascurare il fatto che questa nostra richiesta nasce anche dallo iato incredibile che c'è tra il molto che avete annunciato e il poco che avete realizzato, non un governo del fare ma un governo del non fare; al di là di qualche parcheggio inaugurato e di qualche tappetino stradale abbiamo assistito al taglio di trasporti pubblici, all'aumento delle tariffe, al traballante dimensionamento scolastico, alle casematte sull'Allea, ai ritardi incredibili del Piano di Governo del Territorio, ai problemi con e in ASM. E mi fermo qui. Perciò chiedo al Sindaco e alla Giunta di fare un passo indietro, non per noi, per la città.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Sacchi. Consigliere Ottini, prego.

#### CONSIGLIERE OTTINI

Grazie Presidente. Presidente, mi consenta di stigmatizzare l'assenza del Sindaco in questa aula in questo momento del dibattito. Ricordo a tutti quanti che questo Consiglio Comunale si tiene perché l'han chiesto le forze di opposizione, e l'abbiamo chiesto in particolare per chiedere al Sindaco di riferire circa le iniziative concrete tese a dare una risposta a quello che è successo dal 13 luglio fino ad oggi, e il fatto che lui stasera, per carità, vada a sentirsi Cacciari che disquisisce di Sant'Agostino lo ritengo un atto offensivo nei confronti di noi Consiglieri ma soprattutto della città che da lui aspettava delle risposte da questo punto di vista; io quindi non posso che interpretare il silenzio che il Sindaco ci ha regalato stasera, senza prodursi in una relazione e con l'aggravante di filarsela via all'inizio del dibattito, lo interpreto come un segnale che evidentemente non aveva nulla da dirci perché nulla è stato fatto. Restano solo quindi le parole di questa estate pronunciate dal Sindaco Cattaneo, ma come ebbe a dire Giovanni Paolo II, quindi non un pericoloso tupacamaros, nel 1993 nella Valle dei Templi di Agrigento, in un celebre discorso che tenne contro la mafia, non bastano le parole contro la criminalità organizzata, non bastano generiche rassicurazioni, servono atti concreti, atti politici, perché è dalla politica, quella sana, quella vera, quella attenta solo al bene collettivo che devono arrivare le risposte, risposte che io stasera non ho sentito, non ho verificato, né stasera né nei mesi che hanno preceduto questa serata.

Ho sentito una tiritera ripetuta più volte quasi come se fosse un mantra, e cioè che nulla di ciò che Chiriaco ed altri - questa sera qualcuno ha ricordato alcuni stralci delle intercettazioni – dicono di voler fare si è poi realizzato, quindi il problema non esiste. Non è così, questo non conta, perché – e qui cito Paolo Borsellino – diceva Paolo Borsellino i partiti politici e le amministrazioni dovrebbero fare grossa pulizia al loro interno di tutti coloro che sono raggiunti comunque da episodi o da fatti inquietanti anche se non costituenti reato. Paolo Borsellino ci richiama tutti a considerare che per la sfera politica prima ancora che il pendente giudizio della Magistratura ce n'è un altro, primario e prioritario: il giudizio etico e morale. Paolo Borsellino con quelle parole ci dice che, se vogliamo davvero sconfiggere il cancro della malavita organizzata, non basta l'azione comunque sempre fondamentale e meritevole della Magistratura e delle forze dell'ordine ma serve qualcosa di più da parte della politica; conta la qualità della

politica, conta il prestigio delle istituzioni democratiche, conta l'efficienza e la trasparenza della pubblica amministrazione, conta cioè - e qui cito il Presidente Napolitano - la crescita della coscienza civica e della fiducia nello stato di diritto.

Le migliaia di pagine di intercettazioni dell'inchiesta in corso evidenziano in modo netto che alcuni illustri esponenti della maggioranza, della sua Giunta, della Giunta del Sindaco, che stasera ripeto non c'è, intrattenevano dialoghi con personaggi oggi accusati di essere affiliati alle cosche calabresi o accusati di concorso esterno in associazione mafiosa, rapporti che ripeto di per sé magari non costituiranno ipotesi di reato ma che dal punto di vista del giudizio politico non possono che essere condannati e respinti con forza. Chi fa politica non può permettersi di avere certe frequentazioni.

Alla luce di queste considerazioni noi a luglio fummo disposti a concedere al Sindaco del credito pensando che il Sindaco certamente, e lo pensiamo ancora, sia estraneo a questo giro di conoscenze sconvenienti, pensavamo che il Sindaco fosse in grado di fare quella pulizia che diceva Paolo Borsellino, una pulizia necessaria per restituire serenità ad una città scioccata da quanto appreso. Noi a luglio non chiedemmo al Sindaco di dimettersi, chiedemmo di revocare i mandati di Giunta e dei nominati negli enti e di ripartire da zero, con una nuova squadra di amministrazione, allontanando tutti coloro i quali erano stati a vario titolo tirati in ballo dalle intercettazioni e dall'inchiesta. Oggi, a distanza di alcuni mesi, dobbiamo prendere atto che il Sindaco non ha voluto o non ha potuto prendere in considerazione questa ipotesi facendo finta come se nulla fosse accaduto; pensando che fosse sufficiente mettersi in testa ad un corteo, apparire a qualche seminario pubblico - mi viene in mente quello recente con ospite Roberto Saviano - o incontrando un po' di associazioni. Bene, pensare che tutto questo, che io definirei ordinaria amministrazione, sia sufficiente a restituire all'amministrazione, alla vostra amministrazione, quella credibilità che il 13 luglio è stata fortemente incrinata penso che sia davvero un errore. Troppo poco, davvero troppo poco.

Io penso che alla luce di questo il Sindaco sia parso inadeguato a gestire una situazione delicata come questa, e proprio perché il Sindaco spesso rivendica la sua freschezza, la sua modernità, la sua lontananza dalla vecchia politica in questo caso io dico che lui si è dimostrato prigioniero di schemi antichi, incapace di recidere il cordone ombelicale che lo lega ai suoi maggiori politici e inaugurare una vera, nuova stagione di trasparenza politico amministrativa. Non ci ha neppure voluto accordare, lo ricordava il Consigliere Sacchi, la possibilità di costituire una Commissione di Inchiesta ad hoc che verificasse alcuni dei passaggi più delicati descritti nelle intercettazioni. Qui mi vien da dire, meno male che però c'era la Commissione Antimafia almeno, Commissione Consiliare Antimafia, perché questa tanto vituperata Commissione Consiliare Antimafia che alcuni in città hanno voluto identificare come il primo capro espiatorio dell'inazione della amministrazione nell'affrontare il problema in realtà è l'unico organismo istituzionale che in questi mesi ha lavorato al riguardo.

Dal 13 luglio la Commissione, sotto la guida attenta del Presidente Bruni, che ringrazio per la serietà con cui si è dedicato a questo ruolo, abbiamo immediatamente corretto il tiro dei nostri approfondimenti mettendo sotto la lente di ingrandimento tutti gli ambiti amministrativi meritevoli di essere verificati. Abbiamo ufficialmente acquisito il testo dell'ordinanza "Infinito", le intercettazioni, abbiamo acquisito i verbali di sequestro della Direzione Distrettuale Antimafia inerente tutti gli atti del PGT con particolare riferimento alle proposte di modifica della destinazione d'uso dell'area ex ENEL, del Bivio Vela e dell'intervento edilizio in località Mirabello, abbiamo acquisito l'elenco completo degli incarichi di consulenza esterna nel settore dei lavori pubblici per gli anni 2009 e 2010, abbiamo acquisito i verbali degli appalti



assegnati dai Lavori Pubblici per l'anno 2010 e di tutti gli appalti in essere dal 2009 ad oggi per monitorare in particolare se vi fossero gare aggiudicate con eccessi di ribasso sospetti.

Abbiamo acquisito i dati relativi al rilascio delle licenze commerciali nel settore bar e ristorazione dal 2005 ad oggi per verificare la presenza di sospetti passaggi di proprietà, abbiamo ascoltato il Sindaco e l'Assessore Trivi nei giorni caldi del luglio scorso in riferimento ai rapporti con Chiriaco e altri personaggi implicati nelle intercettazioni e ci prepariamo ad altre nuove audizioni da questo punto di vista. In questa settimana, lo ricordavano Bruni e Sacchi, siamo assiduamente al lavoro per redigere un documento di indirizzo da sottoporre al vaglio di questo Consiglio Comunale al fine di predisporre un protocollo quadro in materia di legalità negli appalti pubblici, nella lotta al fenomeno dell'usura e per una maggiore e migliore trasparenza amministrativa, quindi atti concreti che rischiano di essere gli unici che questa amministrazione riuscirà a mettere in campo, tutti atti che mettiamo a disposizione di questo Consiglio Comunale e ovviamente delle forze dell'ordine e della Magistratura inquirente quale tangibile segno di un lavoro e di un impegno concreto, l'unico da 4 mesi a questa parte.

E vado a concludere. Anche questo seppure meritorio lavoro di analisi e proposta non esaurisce il lavoro di contrasto che l'amministrazione avrebbe dovuto mettere in campo perché manca la parte che spettava al Sindaco, come dicevo all'inizio del mio intervento, e in conseguenza di quanto appena detto e di quanto il Sindaco non ha fatto viene meno da parte nostra quel credito che accordammo al Sindaco a luglio e quindi noi oggi, stasera, le chiediamo ufficialmente di dimettersi.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Prima di dare la parola al Consigliere Castagna volevo dire che il Sindaco aveva avvisato i Capigruppo, per onestà, che sarebbe andato da Cacciari e che al più presto sarebbe tornato, infatti in questo momento sta già tornando. Posso dichiarare che non era volontà assoluta del Sindaco di andare ma purtroppo è stato costretto, per motivi contingenti che io ancora non conosco però è dovuto andare obbligato... Cacciari, per cui...

Do la parola al Consigliere Castagna. Prego.

#### CONSIGLIERE CASTAGNA

Grazie Presidente. E' con orgoglio ma anche con amarezza che prendo la parola questa sera, l'orgoglio per il lavoro portato avanti dal Partito Democratico sin da quando all'inizio di questo mandato amministrativo abbiamo chiesto ed ottenuto l'istituzione della Commissione Antimafia, l'orgoglio di aver lavorato per cercare di mantenere viva l'attenzione delle istituzioni nei confronti di un fenomeno, quello dell'infiltrazione della criminalità organizzata, che rappresenta un costo pesantissimo che questa città non può e non deve sostenere, l'orgoglio di condividere la stessa militanza politica di Angelo Vassallo, Sindaco democratico di Pollica, impegnato da anni sul fronte della legalità e ucciso in un agguato in pieno stile camorristico alcune settimane or sono. Il pensiero corre quindi ai tanti Angelo Vassallo che ogni giorno portano avanti la loro azione, il pensiero corre all'opera portata avanti dalla Magistratura e dalle forze dell'ordine, un lavoro prezioso che 4 mesi fa ha assestato un primo colpo, un colpo importante contro la rete di collusioni e di infiltrazioni costruita dalla criminalità organizzata; è però compito delle istituzioni e quindi della politica dare seguito a questo lavoro, dare seguito all'opera di contrasto portata avanti dal PM Ilda Boccassini.

Sicuramente il Comune di Pavia non può fare finta di niente, sicuramente non bastano alcune dichiarazioni di circostanza di fronte alla gravità di quanto emerso a luglio di quest'anno. Sulla scorta di quanto emerge dalle indagini la criminalità organizzata si sarebbe infiltrata nell'ambito del contesto imprenditoriale locale, nell'ambito della società civile e persino nell'ambito delle elezioni amministrative del 2009. Fa male constatare quello che emerge dagli atti delle indagini, ma farebbe ancora più male alla città tutta non dare una risposta decisa a tutto ciò. Il Partito Democratico 4 mesi fa ha chiesto al Sindaco di azzerare la Giunta Comunale, di azzerare i Consigli di Amministrazione di società ed enti collegati al Comune e da lui nominati, l'attribuzione alla Commissione Consiliare Antimafia di poteri di inchiesta amministrativa interna tesa a verificare puntualmente che nessuno dei progetti della malavita e dei presunti condizionamenti sia andato a buon fine; fermo restando quel che di buono si è fatto nell'ambito della Commissione Antimafia a cui hanno contribuito anche PD e Democrazia e Solidarietà resta il fatto che nulla è stato fatto in merito a quel che abbiamo chiesto ormai 4 mesi fa. Si spera forse che il passare delle settimane avrebbe fatto venir meno quel che è emerso? Si spera forse che ha da passà nuttata? Ci auguriamo di no, ma resta il fatto che questo Consiglio Comunale si è tenuto solo ed esclusivamente perché le opposizioni lo hanno chiesto, e soprattutto dobbiamo constatare con amarezza che non abbiamo ricevuto nessun riscontro fattivo rispetto a quel che abbiamo chiesto.

La situazione è grave e di fronte a ciò sembra proprio che purtroppo non si vogliano o non si possano produrre atti forti; tutto ciò non può non comportare un'assunzione di responsabilità su chi i cittadini hanno scelto per guidare la città. Continuare come se nulla fosse sarebbe gravissimo e quindi a tal proposito crediamo che il Primo Cittadino debba rimettere il mandato, e quindi chiediamo l'azzeramento della amministrazione comunale mediante le dimissioni del Sindaco, ovviamente non per un fatto personale o per qualche rivalsa politica ma sulla scorta della constatazione di una paralisi nel dare risposta a fatti gravi che non possono essere derubricati come se fossero un incidente di percorso.

#### PRESIDENTE

Grazie Castagna. Consigliere Grignani.

#### CONSIGLIERE GRIGNANI

Grazie signor Presidente.

Pavia è una città pulita, partiamo da questo concetto. Pavia non è Napoli, a Pavia non ci sono le estorsioni, a Pavia non c'è il pizzo, a Pavia se i cittadini hanno bisogno qualche cosa non devono andare dal boss di zona, che non esiste, ma chiamano il Comandante Giurato e chiamano i Vigili.

Pavia è una città pulita, la Commissione Antimafia ha certificato che c'è qualche piccolo problema ma la sostanza è la seguente: noi non abbiamo un problema che riguarda la criminalità organizzata e la 'ndrangheta, questo è importante chiarirlo. E' chiaro che il Partito Democratico sta ingaggiando una battaglia politica, di attacco al potere politico, perché probabilmente... In ogni caso 13 anni avete gestito la cosa pubblica, probabilmente ne sentite un po' la mancanza. Detto questo, non ci sono gli elementi.

Mettiamo a fuoco che cosa è successo. Chiriaco è andato in carcere, c'è una persona che è dentro. Intanto diciamo che qualsiasi cosa... A proposito del garantismo della sinistra, noi ad oggi non sappiamo se questa persona è colpevole o innocente, io non lo conosco ma bisogna



dire che non c'è ancora un giudice che lo ha definito colpevole, quindi intanto come prima cosa questo.

Ho sentito parlare il leitmotiv del discorso anche dell'Antimafia della chiarezza. Noi abbiamo avuto un Assessore che ha avuto un avviso di garanzia, dopo 3 giorni si è dimesso, questo per fare un discorso sulla chiarezza di cui il Partito Democratico sempre si riempie la bocca, a sproposito.

Per quanto riguarda l'azzeramento della Giunta non ci sono assolutamente gli elementi. Io mi sono sentito subito offeso, e molto offeso, a proposito di Consiglieri che si sentono offesi, dal Consigliere Ferloni che chiedeva tramite le sue associazioni lo scioglimento del Consiglio Comunale per infiltrazioni mafiose. Signor Presidente, io sono un Consigliere Comunale di Pavia e non sono un mafioso, e come me i miei colleghi della Lega, e come me i miei colleghi della maggioranza. Non ci sono questi elementi. Io la invito, Consigliere Ferloni, a dimettersi lei se ritiene che questo Consiglio Comunale sia un covo di mafiosi, perché sia lei a dare l'esempio se ci sono queste cose da valutare.

Pavia quindi è una città pulita, io lo voglio dire molto forte per i cittadini, non ci sono i boss, non c'è l'estorsione, non c'è il pizzo, non c'è niente, è un castello per aria; il Partito Democratico fa una battaglia di attacco al potere, che manca, che gli manca.

La città farà un PGT che sposterà la città di Pavia in avanti. Noi non abbiamo un problema di infiltrazione della 'ndrangheta perché altrimenti il Prefetto avrebbe fatto la richiesta al Ministro dell'Interno e il Presidente della Repubblica avrebbe sciolto il Consiglio. Gli attacchi sono vergognosi e io invito il Consigliere Ferloni a dimettersi.

Ripeto, la città è pulita, la Giunta va avanti, il Consiglio Comunale di Pavia è un Consiglio Comunale di persone oneste e pulite.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Grignani. Passiamo al Consigliere Lazzari.

Però vorrei chiedere ai Consiglieri se potessero iscriversi in modo che io possa chiudere, perché sono già iscritti fino al numero 17, per cui ho fatto già un calcolo, si tratta di 2 ore di conversazione più gli Ordini del Giorno. Per cui se fosse possibile... Tra 5 minuti io chiudo la lista, per cui chi desidera iscriversi si iscriva così io poi posso chiudere la lista. Grazie.

Prego Lazzari.

#### CONSIGLIERE LAZZARI

Presidente, Sindaco e colleghi, dopo aver ascoltato la relazione del Presidente Bruni e dopo tutto quello che è accaduto in questi mesi non vi nascondo che sono ancora più preoccupato ed amareggiato.

Signor Sindaco, grazie di essere tornato. Nell'affrontare questa crisi di Giunta preceduta da uno scandalo senza eguali per la città di Pavia ha dimostrato tutta la sua inattitudine al prendere decisioni forti e nette per far uscire da questa situazione di stallo l'amministrazione. Non mi limito al giudizio sulla mafia che ha messo i tentacoli, Consigliere Grignani, non l'abbiamo mica detto noi, c'è una Magistratura che sta indagando, ci sono delle intercettazioni, c'è un iscritto al vostro partito di maggioranza che dice questo, silenzioso e avvolgente su questo consesso, ma il suo desolante immobilismo amministrativo.

Siamo stati inondati da spot elettorali, siamo stati spettatori, purtroppo paganti in quanto contribuenti, del suo non coraggio nel tentativo continuo di rincorrere equilibristici

opportunistic, abbiamo letto di abelliane venute messianiche per risolvere dissapori interni al PDL, abbiamo letto di nuovi padri nobili per cercare filippiche soluzioni, abbiamo sentito dire ad alta voce che lei non ci sta ai ricatti. Ma qual è la verità? Quali sono i ricatti? Vede, chi le parla, e come me i miei colleghi Castagna e Ottini, e molti amici anche del centro destra, veniamo da quella periferia operaia che ha sempre rispettato e attribuito grande valore alla politica e al Municipio perché, come ci hanno insegnato le nostre famiglie, per una comunità il Sindaco e il consesso comunale sono la guida e il luogo dove trovare soluzioni ai problemi sociali.

Lei e i suoi colleghi di Giunta più volte avete tentato di mortificarci. Il Capogruppo Sandro Bruni quante volte ha voluto sottolineare di discutere le problematiche insieme, maggioranza e opposizione, per il bene di Pavia? Il Consigliere Grignani ha fatto addirittura una lettera dove invitava il Consiglio Comunale ad essere puntuale; dopo quella lettera non l'ho più visto puntuale una volta. Questa è vera demagogia.

Quante volte avete vissuto con fastidio questo richiamo? Se non fosse stato per i 4 dissidenti forse saremmo ancora qui a denunciare l'umiliazione di questo consesso, umiliazione che ha raggiunto l'apice con l'indagine che ha interessato l'esponente del suo partito, e lo sottolineo, del suo partito, Chiriaco, che è da 40 anni che fa politica; se fosse stato un mitomane o un pazzo molto probabilmente non avrebbe raggiunto quel ruolo di spicco, e ha sottolineato il fatto di aver condizionato il gruppo consiliare del PDL con l'elezione di persone di suo riferimento.

Non è dignitoso che la nostra città quando vengono gettate ombre di questo peso, si parla di mafia, non vengono date risposte chiare da chi la città la rappresenta, addirittura assumendo quell'atteggiamento irridente e irresponsabile del "nulla è successo", o il paradosso che "tanto la mafia c'era anche prima" o "c'è dappertutto". E non voglio citare anche i fallimenti amministrativi, ma ci sono alcune cose che gridano ancora vendetta, come la mortificazione dei dipendenti comunali che si sono visti scippare il merito del buon lavoro fatto negli anni solo perché non funzionale ad un dato partito, o addirittura come – e questa è per la nuova politica come si gestisce il potere – quella volta che avete assunto un direttore generale, quando già Commissario Prefettizio - anziché mantenere un ruolo imparziale fu parte politica attiva - a 125.000 € all'anno.

Cattaneo, Sindaco Cattaneo, lei è responsabile proprio per il ruolo che riveste di quanto fatto, non solo da lei in prima persona ma da tutta la Giunta in quanto da lei nominati e fidati strumenti di attuazione del suo programma.

Da Firenze, culla della lingua italiana, arriva l'eco di un verbo antico riempito di nuovo significato, "rottamare". Noi vogliamo rottamare non le persone ma questo modo di interpretare il ruolo pubblico. E' ora di smetterla con questa politica dell'interesse, e per questo chiedo le sue dimissioni.

#### PRESIDENTE

Grazie Lazzari. Siccome io sono il Presidente del Consiglio ho il dovere di difendere i Consiglieri. Devo dire che il Consigliere Grignani, se è mancato è mancato dal Consiglio Comunale dopo aver mandato una lettera dicendo che era per motivi di lavoro. Bisogna dire questo, perché è sempre stato puntualissimo e ha sempre partecipato, quando proprio non ha potuto allora si è assentato. Per dovere di giustizia.

Prego Bruni.

CONSIGLIERE BRUNI

Presidente, colleghi, cittadini. Be', il Consigliere Grignani è uno forse dei pochi tra di noi che lavora anche la notte, cioè fa anche i turni di notte, insieme a qualche medico e insieme al Prof. Vigna che qualche volta è anche di turno, e vanno rispettati anche i colleghi, specialmente quelli che lavorano di notte. Io ho fatto solo i turni di lavoro quando ero più giovane, dalle 6 alle 2 e dalle 2 alle 10, ed era abbastanza dura; fare la notte non ho mai provato però non deve essere facile, eh, Vigna, e colleghi vari. Quindi massimo rispetto di tutti.

E avrei rispettato anche di più quel giovane rappresentante del barattolo che aveva avuto un'intuizione felice, poi il finale non gli veniva e ci ha fatto la pernacchia. Aveva avuto un'intuizione felice, e intuizione felice ma non perché è del Barattolo, non Barattolo, non mi interessa, è un giovane di Pavia. Intuizione felice è quella di chiedere alla politica di rapportarsi di più anche coi giovani, così come il collega Lazzari... Lazzari, io ho la fortuna di parlare sempre dopo di te, non so cosa sta succedendo. ..così come il collega Lazzari dice che l'attenzione della amministrazione deve essere sempre di più per i nostri quartieri periferici, il perché lo conosciamo. D'altronde se quando sono venuto in Consiglio Comunale io Pavia Centro aveva 25.500 cittadini e adesso ne ha 13.500 più o meno siamo ancora 75.000 abitanti; dove sono gli altri?

Quindi sono attenzioni che un Consiglio Comunale, fortunatamente adesso in 40, la prossima volta 30, 32, quelli che saranno... Tanto ci sarete voi, io no, grazie a Dio no, ma verrò in Consiglio Comunale a parlare, e mi iscrivo subito ad una associazione così quando ci sono queste situazioni vengo qui e chiedo la parola.

Questo dato del giovane mi interessa moltissimo perché in fondo esprime una necessità, una volontà. Ringrazio ancora il Vice Presidente Vigna, che prima non ti aveva nominato, insieme al collega Grignani, per l'apporto che hai dato alla Commissione, perché al di là della nostra appartenenza abbiamo scelto di lavorare per la città. E vi porto un piccolo esempio, scusatemi colleghi, ormai gli esempi qualche volta quelli più anziani li devono anche citare.

Tra gli anni... La seconda consiliatura che io ho partecipato, diciamo gli anni 78-83, ricordo che insieme al collega Contrini, non di venerata memoria perché fortunatamente Sergio è ancora tra di noi, andammo a verificare dove si scaricavano i rifiuti della città di Pavia che dovevano andare a Casatisma. Siccome io avevo un collega al San Matteo, era anche Sindaco di Casatisma e adesso è in paradiso, un bravo ragazzo davvero, è per quello che è in paradiso, non che i cattivi non vadano in paradiso, c'è sempre la misericordia di Dio, ma perché io avevo riscontro diretto tra quello che partiva da Pavia e quello che arrivava a Casatisma e mi sono accorto che a Casatisma arrivava un 30% in meno, a volte 40 di quello che Pavia produceva. Allora ci siamo posti il problema: dove vanno gli altri rifiuti? E col Sergio Contrini seguimmo qualche camion. Arrivati ad un certo punto della città, non vado più avanti altrimenti poi voi individuate l'imprenditore, dovemmo girare la macchina e io scappare al mio paese, sapete qual è, Contrini rientrare in città velocemente, inseguiti da due persone che su una jeep ci correvano dietro col fucile. Erano della 'ndrangheta? No. Erano della camorra? No. Erano della nostra città. Dico questo non per dire che non è cambiato niente, dico questo per dire che gli atteggiamenti che a volte noi troviamo nella nostra città sono atteggiamenti di quel... "Ma lasa fa', lasa pasà, sa ti interessa ti?" Perché ti interessi di questa cosa? Anche oggi io sento dire queste cose, anche oggi le sento, magari anche nel mio partito, però c'è una attenzione, c'è una volontà, c'è un atteggiamento da parte di tutti noi che è decisamente diverso, ma non perché è successo un qualcosa al 13 luglio ma perché è successo qualcosa prima nella nostra testa e nel nostro cuore.

A me piace sentire gli interventi dei colleghi, di tutti i colleghi, ne ho segnati alcuni che non potrò citare perché perdo tempo. Qui c'è una volontà di modificare l'assetto di questa città, e se c'è questa volontà di modificare non è soltanto perché adesso c'è una Giunta di centro destra, è di modificarla perché ci sono atteggiamenti che vanno modificati e che la gente comune ci chiede di modificare. La gente comune sono tutte quelle persone "di buona volontà" che amano la nostra città. Oggi mi ha telefonato un operatore tecnico della nostra città dicendomi: so che stasera parlerai dell'antimafia, io non ti dico di cambiare le cose, ti dico rendici la vita più possibile, dacci, fai in modo che nel nuovo Piano Regolatore (ne parleremo fra due mesi, un mese) ci siano delle regole che riusciamo a capire di più, che riusciamo ad applicare, che non c'è bisogno della seconda e della terza interpretazione per applicarla ma che il cittadino riesca già a dire: è così e allora faccio così.

Ricordo un particolare, è il secondo che cito, di quando sono diventato Assessore Regionale all'energia e all'ambiente, dopo che ne avevano portati via 15 o 16 in Regione Lombardia, quindi io sono un po' esperto di queste cose, 1993-94. Ricordo che appena arrivai nell'ufficio in Regione Lombardia c'erano pacchi di autorizzazioni ferme sull'aria, sui rifiuti, sull'acqua, le attività che si svolgono praticamente oggi all'ARPA, e davanti a questi pacchi dicevo: ma come mai così tanta roba ferma? Corridoi pieni di autorizzazioni. "Eh - dice - bisogna guardare". Va bene, ci saranno delle modalità. "Eh, ma si fa fatica a interpretarle." Sapete qual è stata, al di là delle inter... Le leggi c'erano, poi ne abbiamo fatta una che è ancora vigente adesso sui rifiuti, una numero 23. Ma la cosa più bella sapete quale è stata, che ricordo sempre e che è importantissima? Quella di fare una scheda per il cittadino il quale doveva sapere che per chiedere quella autorizzazione doveva presentare quei documenti e non altri. Oggi da molte parti, in tante amministrazioni, qualche volta anche nella nostra, ma anche da prima, si presenta una documentazione, sembra tutto a posto, e poi ti dicono: eh, manca questa roba qui. Ma il cittadino deve saperlo subito quello che deve presentare e cosa deve fare.

Nell'interpretazione - e faccio alla svelta e finisco - ad esempio delle norme del PRG attuale, e qui noi possiamo fare molto col nuovo PGT, ci sono troppe norme interpretabili, troppe modifiche, quella notte che abbiamo approvato le varianti e le norme di attuazione se ne sono aggiunte talmente tante che si fa fatica ancora a leggerle oggi, fan fatica penso anche gli stessi funzionari. E' stato un lavoro ottimale per la città? No, e io spero che noi non vorremo ripetere, non vogliamo più ripetere quella esperienza, perché il cittadino deve avere tre note ben precise, anche da lui interpretabili, e che danno certezza del diritto. Questo vale in tutti i settori, non solo per l'amministrazione comunale. E una verifica noi l'abbiamo fatta su questo settore.

Colleghi della Commissione, ma colleghi Consiglieri Comunali, il nostro impegno della Commissione Antimafia comunque ha valutato attentamente la situazione, anche se non completamente. Io non ho problemi a dire il settore delle trattative private dobbiamo ancora vederlo, lo vedremo, ma ad esempio sugli appalti pubblici il riscontro è stato un riscontro positivo per l'amministrazione comunale, positivo, bisogna dirlo, positivo nel senso che l'amministrazione comunale sta seguendo attentamente non solo procedure, ma anche nell'aggiudicazione degli appalti ha decisamente migliorato qual era l'atteggiamento dei sub appalti che trascinano ancora oggi opere come il monastero di Santa Chiara o altre. Ne cito uno solo per non citarne altri, vorrei citare la sistemazione di Piazza del Carmine con la fuga della ditta che non so ancora adesso dove è andata a finire quella ditta là, ma ce ne sono altre di situazioni, e non sono di adesso. Allora l'opera nostra deve essere rivolta ad una riconsiderazione sì delle modalità che vengono utilizzate dalla nostra amministrazione ma anche

di atteggiamenti che vanno modificati e che devono mettere il cittadino nella condizione non solo di capire ma di poter esercitare i propri diritti.

In conclusione, non è che è stato molto annunciato e poco fatto, dottore e collega e amico Sacchi, direi che questa amministrazione ha certamente proclamato il programma, l'ha più volte anche dettagliato, ricordo all'inizio anche da parte mia sembrava troppo aereo e poco centrato sugli obiettivi, ma quando il Sindaco ha presentato il progetto, l'operatività, mi pare che questo programma era anche abbastanza definito. E l'indicazione, la relazione che il Sindaco ha presentato dopo un anno di attività non era secondo me l'esaltazione della capacità tecnico politica amministrativa di questa amministrazione, era soltanto l'elencazione delle cose che erano state fatte nel giro di 12 mesi e l'impegno a realizzarne altre. Come realizzarne altre? Certamente con procedure attente, e quindi la Giunta non solo deve andare avanti nelle modalità che si è data ma deve stare ancora più attenta alle indicazioni che verranno dal Consiglio Comunale, dalla stessa Commissione Antimafia, e io spero, l'ho già detto prima e lo ribadisco, da quel decreto legge che è oggi all'attenzione del Senato nel quale io vi ho trovato una buonissima indicazione di lavoro, tenendo sempre presente, colleghi, e lo sapete meglio di me, che non è la legge che salva, è la modalità. Qualcuno prima citava, e mi pare il collega Ottini, l'etica, la morale. Non è la legge, la legge non salva, l'ha già detto qualcun altro molto più importante di me.

*La presidenza della seduta passa al Vice Presidente.*

#### VICE PRESIDENTE

Consigliere Bruni, mi scusi, ma dovrebbe concludere. Mi scusi.

#### CONSIGLIERE BRUNI

Ho finito. Non è la legge che salva, è il nostro comportamento, è come noi interpretiamo la legge e come noi cerchiamo di migliorare le condizioni e le situazioni non solo di lavoro dei nostri cittadini ma proponiamo loro delle soluzioni alternative, perché l'atteggiamento del Consiglio Comunale, qui ha ragione Vigna, non è solo quello di venire qui a discutere su tutto e su tutti ma quello di fare delle proposte che possano servire alla nostra comunità a crescere in libertà, giustizia e dignità. Per far questo ci vuole molta pazienza, ci vuole molta pazienza, molta attenzione.

Io ribadisco, questo Consiglio Comunale, questa Giunta e questo Sindaco hanno le capacità per portarci a questi risultati.

Grazie.

#### VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bruni. La parola al Consigliere Gimigliano. Grazie.

#### CONSIGLIERE GIMIGLIANO

Io tenterò, anzi cercherò, farò i dovuti sforzi per fare un discorso sano, un discorso equilibrato, senza parteggiare per l'uno o per l'altro.

Nell'assistere ai vari interventi che ci sono stati da parte di alcuni partiti politici, seppure non rappresentati in Consiglio Comunale ma che a mio avviso credo che forse degnamente e in modo anche democratico hanno espresso le loro perplessità dopo le ultime vicende, gli ultimi avvenimenti che si sono verificati dell'estate scorsa, io credo che queste preoccupazioni che